



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

C.MMARE I.C. DENZA

NAIC847006

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola C.MMARE I.C. DENZA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4895** del **15/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2022** con delibera n. 53*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



## Le scelte strategiche

- 7** Priorità desunte dal RAV
- 9** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 10** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione



## L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 46** Insegnamenti e quadri orario
- 49** Curricolo di Istituto
- 98** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 167** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 183** Attività previste in relazione al PNSD
- 187** Valutazione degli apprendimenti
- 193** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 198** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 199** Aspetti generali
- 206** Modello organizzativo
- 216** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 218** Reti e Convenzioni attivate

**223** Piano di formazione del personale docente

**230** Piano di formazione del personale ATA



## **Analisi del contesto e dei bisogni del territorio**

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Statale "Luigi Denza" nasce nell'anno scolastico 2000/2001: è situato nella frazione di Ponte Persica nella zona nord-est del comune di Castellammare di Stabia.

La scuola, riconosciuta dall'utenza come un fondamentale punto di riferimento culturale, ha cercato in questi anni di accentuare il proprio carattere di centro di aggregazione per il territorio, affermandosi per la capacità di contribuire alla preparazione e alla crescita armonica ed integrale dell'alunno come persona.

Il nostro Istituto produce una diffusa convivialità relazionale, intrisa di linguaggi affettivi ed emotivi, in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire gli alunni parte di una comunità vera e viva. La presenza, in parte, di bambini e adolescenti con radici culturali particolarmente deboli, ci sprona a fornire loro supporti adeguati per sviluppare in ognuno un'identità consapevole e aperta.

Particolare cura è riservata agli alunni con disabilità e con



disturbi specifici dell'apprendimento, attraverso adeguati interventi didattici e la progressiva ricerca di sempre nuove strategie didattico-educative, che prevedono la partecipazione degli insegnanti di sostegno, degli insegnanti di materia e del personale prestante assistenza, investendo in questo percorso, anche mediante una continua formazione professionale.

Inoltre dedichiamo particolare cura alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i vari componenti, alla gestione degli eventuali conflitti indotti dalla socializzazione, per cui costruiamo un ambiente-scuola come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi.

In quanto comunità educante, il nostro Istituto si pone come polo formativo privilegiato e punto di riferimento per la formazione giovanile e per le famiglie, essendo chiamato a soddisfare esigenze educative di vario genere, presentandosi come interfaccia tra i vari centri educativi presenti sul territorio, in primis il centro parrocchiale con cui è attiva una intensa collaborazione, i centri sportivi e riabilitativi.

La scuola si pone costantemente l'obiettivo di costruire



un'alleanza educativa con i genitori, con relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nella consapevolezza che possano facilitare un processo educativo globale e incidere sul rendimento scolastico degli alunni.

La maggior parte delle famiglie risulta attenta e attiva nella partecipazione alla vita scolastica, bene inserite e portatrici di valori sani.

Le azioni didattiche per realizzare un significativo contesto di apprendimento sono esercitate da docenti in possesso di una consistente competenza professionale, culturale e didattica che si rendono sempre protagonisti creativi del loro agire quotidiano a scuola.

La scuola e in particolare il plesso centrale, è di recente costruzione, è stata concepita e progettata per accogliere un notevole numero di alunni secondo una concezione moderna di scuola. Il nostro Istituto comprende: **la scuola dell'Infanzia**, è situata in due plessi (3 sezioni in via Ponte Persica e 2 sezioni in via S. Benedetto); **la scuola Primaria** distribuita in due plessi, in via S. Benedetto (5 classi) ed in via Traversa Fondo D'Orto (8 classi); **la scuola Secondaria di I grado**, è



ubicata nella sede centrale, in via Traversa Fondo D'Orto con 17 classi. Gli uffici della Dirigente Scolastica e gli uffici Amministrativi hanno sede nell'edificio centrale in via Traversa Fondo D'Orto. La scuola, oltre che di aule ampie e luminose, tutte ben riscaldate, tutte dotate di lavagne multimediali, dispone di strutture necessarie a garantire attività specializzate: palestra, aula magna, laboratorio multimediale, laboratorio scientifico, matematico, musicale, linguistico, (grazie a finanziamenti PON-FESR), biblioteca-sala lettura, ampi corridoi e spazi esterni. La palestra è a disposizione, oltre che per le attività scolastiche, anche per collaborazioni extra con associazioni sportive del territorio.

L'Istituto comprende, nello specifico, le seguenti risorse strutturali:

**Plesso San Benedetto:** fornito di aule funzionali come ambienti di apprendimento e di uno spazio adibito a biblioteca.

**Plesso Centrale:** possiede spazi/aule funzionali come ambienti di apprendimento. La scuola è infatti dotata di:

- ampia Palestra coperta;



- Aula Magna attrezzata con dispositivi per rappresentazioni teatrali e musicali;
- Laboratorio Linguistico con 13 postazioni di lavoro e Laboratorio Informatico con 12 postazioni;
- Laboratorio Scientifico attrezzato con LIM e microscopi digitali;
- Laboratorio Artistico con forno per ceramica;
- Laboratorio per le attività integrative e di sostegno;
- Aule complete di LIM, videoproiettori e PC portatili;
- Aula 3.0 con 25 postazioni tablet, PC portatili e LIM adibita alla didattica sperimentale.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Lingue	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	2
<b>Aule</b>	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	1
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	53
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	10



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO Nella scuola secondaria di primo grado, migliorare gli esiti in italiano e consolidare gli esiti di matematica. Migliorare gli esiti nella prova listening di inglese e consolidare gli esiti della prova reading.

#### Traguardo

In italiano portare gli esiti all'interno dei valori regionali. Diminuire il numero degli alunni nei livelli di apprendimento 1 e 2. In matematica confermare gli esiti ottenuti; mantenere al di sotto del 50% i livelli 1 e 2; aumentare il numero degli alunni di livello 4 e 5. Aumentare il numero di alunni che consegue il livello A1 nel listenin

#### Priorità

Scuola primaria CLASSI SECONDE Nella scuola primaria classi seconde, migliorare gli esiti in matematica ed italiano ed innalzare i livelli di apprendimento degli alunni.

#### Traguardo

Ridurre il fenomeno di cheating nelle classi. Ridurre la percentuale di alunni che raggiungono livelli 1 e 2 in italiano e in matematica. Avvicinare gli esiti degli alunni ai valori delle scuole della regione, con lo stesso ESCS .

#### Priorità

Scuola primaria CLASSI QUINTE Nella scuola primaria classi quinte, migliorare gli esiti degli alunni in matematica e nella prova di inglese listening. Confermare o migliorare gli esiti in italiano.

#### Traguardo



Ridurre il fenomeno del cheating. Aumentare la percentuale di risposte corrette in matematica; ridurre il gap rispetto ai dati della nazione. Ridurre il numero di alunni distribuiti nei livelli 1 e 2. Consolidare o migliorare gli esiti in italiano. Aumentare il numero di alunni che consegue il livelli A1 nella prova di inglese listening

## ● Risultati a distanza

---

### Priorità

SCUOLA PRIMARIA Rafforzare le competenze base in italiano, matematica e lingua inglese

### Traguardo

Migliorare gli esiti degli alunni di classe quinta, nelle prove standardizzate del grado di scuola successivo ( esame di stato SSIG). Migliorare gli esiti negli apprendimenti degli alunni di classe quinta nel passaggio al grado di scuola successivo.

### Priorità

SCUOLA SECONDARI DI PRIMO GRADO Rafforzare le competenze di base in italiano, matematica e lingua inglese

### Traguardo

Migliorare gli esiti degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado al secondo anno di corso, relativamente agli apprendimenti di italiano, matematica ed alle prove standardizzate.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE**

---

#### [Piano di miglioramento ESITI INVALSI](#)

Il percorso prevede che il miglioramento degli alunni nelle prove standardizzate passi attraverso il potenziamento delle competenze di base ottenuto mediante la una preliminare fase di osservazione, riflessione e studio dei risultati, propedeutica ad una progettazione mirata e calibrata sull'alunno e sui processi da attivare.

Le azioni da intraprendere a tal fine sono:

- 1) lettura attenta e critica dei risultati degli alunni restituiti a vario titolo da INVALSI, operata dalle articolazioni del Collegio dei docenti a vari livelli: NIV, CdC, Dipartimento, oltre che a livello di riflessione del singolo docente nel suo lavoro di programmazione e insegnamento;
- 2) Individuazione in sede di dipartimento e consiglio di classe dei processi di insegnamento-apprendimento più idonei allo sviluppo delle competenze attese, attraverso la sperimentazione di metodologie didattiche e l'utilizzo incrementale delle TIC;
- 3) monitoraggio dei risultati ottenuti dagli alunni nelle prove oggettive di istituto ed in quelle standardizzate con correzione in itinere del processo di insegnamento-apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

##### **Priorità**

Scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO Nella scuola secondaria di primo grado, migliorare gli esiti in italiano e consolidare gli esiti di matematica. Migliorare gli esiti



nella prova listening di inglese e consolidare gli esiti della prova reading.

### **Traguardo**

In italiano portare gli esiti all'interno dei valori regionali. Diminuire il numero degli alunni nei livelli di apprendimento 1 e 2. In matematica confermare gli esiti ottenuti; mantenere al di sotto del 50% i livelli 1 e 2; aumentare il numero degli alunni di livello 4 e 5. Aumentare il numero di alunni che consegue il livello A1 nel listening

---

### **Priorità**

Scuola primaria CLASSI SECONDE Nella scuola primaria classi seconde, migliorare gli esiti in matematica ed italiano ed innalzare i livelli di apprendimento degli alunni.

### **Traguardo**

Ridurre il fenomeno di cheating nelle classi. Ridurre la percentuale di alunni che raggiungono livelli 1 e 2 in italiano e in matematica. Avvicinare gli esiti degli alunni ai valori delle scuole della regione, con lo stesso ESCS .

---

### **Priorità**

Scuola primaria CLASSI QUINTE Nella scuola primaria classi quinte, migliorare gli esiti degli alunni in matematica e nella prova di inglese listening. Confermare o migliorare gli esiti in italiano.

### **Traguardo**

Ridurre il fenomeno del cheating. Aumentare la percentuale di risposte corrette in matematica; ridurre il gap rispetto ai dati della nazione. Ridurre il numero di alunni distribuiti nei livelli 1 e 2. Consolidare o migliorare gli esiti in italiano. Aumentare il numero di alunni che consegue il livelli A1 nella prova di inglese listening

---



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

(NIV + FS AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO): Visionare l'andamento delle prove strutturate Invalsi dell'anno scolastico precedente per leggerne i risultati al fine di uno studio opportuno sulle azioni di miglioramento da intraprendere a livello di istituto.

---

(COLLEGIO DEI DOCENTI) Comunicare e condividere con il collegio i risultati ottenuti alla prove INVALSI.

---

(DIPARTIMENTO+FS SNV): in sede di ciascun dipartimento di ITA MAT ING, studiare ed approfondire i vari aspetti dei dati restituiti da INVALSI con la collaborazione della funzione per la valutazione SNV, al fine di giungere attraverso una lettura critica e costruttiva dei dati, alle azioni da intraprendere al fine del miglioramento delle competenze

---

(DIPARTIMENTO): costruire test equipollenti ai test INVALSI, adatti a promuovere negli alunni le competenze attese.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Organizzare i tempi della didattica in modo da dedicare almeno 16 ore annuali (una ogni due settimane) alla discussione e risoluzione in classe dei test in cui si è



concentrata la maggiore percentuale di risposte sbagliate alla prove INVALSI, per una correzione guidata con l'insegnante.

---

IN CLASSE: Utilizzare metodologie didattiche maggiormente inclini a sviluppare negli alunni lo sviluppo delle competenze come la flipped classroom, didattica laboratoriale, cooperative learning.

---

IN CLASSE: fare ricorso alle risorse tecnologiche in possesso della scuola o ai devices portati dagli alunni per approfittare delle innumerevoli opportunità del web capaci di contribuire allo sviluppo delle competenze nei vari ambiti disciplinari.

---

IN CLASSE: utilizzare con costanza strumenti audio per potenziare l'ascolto di podcast e conversazioni in lingua inglese e migliorarne la comprensione.

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

DOCENTI (ciascuno per la propria classe): accedere con le proprie credenziali ai dati INVALSI relativi alla propria classe per visionare i risultati ed i livelli raggiunti dai propri studenti e rilevare le aree disciplinari destinate al recupero e quelle destinate al potenziamento

---

DOCENTI ITA MAT INGL: costruire UDA specifiche per potenziare le competenze di italiano matematica ed inglese negli ambiti disciplinari in cui si sono evidenziate le maggiori difficoltà nelle prove invalsi della propria classe.

---



Consolidare le competenze di italiano, matematica ed inglese della fascia di alunni di livello insufficiente mediante esercizi di recupero delle abilità di base e la costruzione di UDA specifiche per potenziare e recuperare le competenze nei vari ambiti disciplinari.

---

### ○ **Continuita' e orientamento**

Promozione e potenziamento di attività per la promozione della continuità degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

---

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Controllare i meccanismo di somministrazione delle prove Invalsi e l'inserimento delle risposte all'interno delle maschere, nella scuola primaria.

---

IN CLASSE: monitorare attentamente i risultati ottenuti nelle prove oggettive di istituto somministrate in INGRESSO, IN ITINERE ED ALLA FINE, al fine di individuare il progressivo raggiungimento degli obiettivi indicati nelle priorità o per effettuare la giusta correzione in caso di risultati inidonei alle attese

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivare proposte di formazione del personale docente per il potenziamento delle metodologie didattiche utili allo sviluppo e potenziamento delle competenze.

---



Condividere materiali didattici, strumenti e buone pratiche tra docenti, per un'azione di miglioramento basata sulla disseminazione di quelle esperienze, procedure ed azioni che sono risultate più significative ai fini del raggiungimento di risultati migliori.

---

## Attività prevista nel percorso: LETTURA E OSSERVAZIONE DATI INVALSI.

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2022
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti
Responsabile	Referente per l'autovalutazione di scuola.
Risultati attesi	Da un'attenta e critica lettura e studio dei risultati degli studenti restituiti da INVALSI, sarà possibile risalire ai nuclei disciplinari in cui gli alunni hanno conseguito risultati inferiori ai riferimenti territoriali. Anche lo studio dell'impostazione delle domande proposte da INVALSI, e delle abilità e competenze ad esse sottese, saranno utili a capire il tipo di processo cognitivo attivato da quello specifico test, e di conseguenza a modulare il processo di insegnamento-apprendimento al fine di rispondere alle esigenze di una didattica che punta ad un apprendimento attivo e non mnemonico. <b>RISULTATO ATTESO:</b> i docenti costruiscono percorsi di insegnamento-apprendimento più adatti e coerenti alle esigenze della didattica per competenze.

---

## Attività prevista nel percorso: IN CLASSE SI COSTRUISCE LA COMPETENZA

---



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 5/2023

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Risultati attesi

I docenti delle classi, dopo aver partecipato alla prima attività del percorso di miglioramento, costruiscono attività e percorsi di insegnamento-apprendimento atti ad attivare negli alunni i processi cognitivi e le competenze necessari al successo formativo. Il fine non è migliorare i risultati INVALSI come processo fine a se stesso, ma avere i test INVALSI quale riferimento accademico di una riforma della pratica didattica per lo sviluppo di un apprendimento negli alunni più esperienziale e meno mnemonico capace di garantire il successo scolastico e l'educazione permanente. **RISULTATO ATTESO:** gli alunni migliorano le competenze disciplinari.

## Attività prevista nel percorso: MONITORAGGIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 5/2023

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Risultati attesi

**MONITORAGGIO:** un attento monitoraggio in itinere sui risultati ottenuti dagli alunni, permetterà di volta in volta a controllare l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento attivato, in modo che si adegui ai tempi ed ai processi cognitivi degli alunni. **RISULTATO ATTESO:** miglioramento delle competenze degli alunni e innalzamento degli esiti INVALSI.



## Percorso n° 2: CRESCERE INSIEME

---

### [Piano di miglioramento ESITI A DISTANZA](#)

Seguire gli alunni dalla scuola dell'infanzia fino all'ingresso nella scuola secondaria di secondo grado, è una grande responsabilità per un istituto comprensivo che comprende alunni dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado.

L'istituto sente la responsabilità non solo del percorso di continuità dell'alunno ma anche del suo orientamento, e sa che i risultati sui due fronti si possono ottenere solo attraverso un rafforzamento e consolidamento delle competenze di base che non disorientino l'alunno e gli permettano il successo formativo sintesi perfetta tra questi due aspetti.

Per valutare organicamente i risultati e gli effetti dei processi attivati, c'è la necessità di accompagnare gli alunni, seguirli anche nel loro percorso successivo, attraverso un attento monitoraggio dei risultati conseguiti nel biennio della scuola secondaria di secondi grado.

### Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ Risultati a distanza

##### **Priorità**

SCUOLA PRIMARIA Rafforzare le competenze base in italiano, matematica e lingua inglese

##### **Traguardo**

Migliorare gli esiti degli alunni di classe quinta, nelle prove standardizzate del grado di scuola successivo ( esame di stato SSIG). Migliorare gli esiti negli apprendimenti degli alunni di classe quinta nel passaggio al grado di scuola successivo.

---



## Priorità

SCUOLA SECONDARI DI PRIMO GRADO Rafforzare le competenze di base in italiano, matematica e lingua inglese

## Traguardo

Migliorare gli esiti degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado al secondo anno di corso, relativamente agli apprendimenti di italiano, matematica ed alle prove standardizzate.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

(DIPARTIMENTO+FS SNV): in sede di ciascun dipartimento di ITA MAT ING, studiare ed approfondire i vari aspetti dei dati restituiti da INVALSI con la collaborazione della funzione per la valutazione SNV, al fine di giungere attraverso una lettura critica e costruttiva dei dati, alle azioni da intraprendere al fine del miglioramento delle competenze

---

(COLLEGIO DEI DOCENTI) Dare piena attuazione alla didattica per competenze attraverso la progettazione di UDA adatte alla promozione, sviluppo e consolidamento di tutte le competenze attese nel profilo dello studente al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

IN CLASSE: Utilizzare metodologie didattiche maggiormente inclini a sviluppare negli alunni lo sviluppo delle competenze come la flipped classroom, didattica



laboratoriale, cooperative learning.

---

IN CLASSE: fare ricorso alle risorse tecnologiche in possesso della scuola o ai devices portati dagli alunni per approfittare delle innumerevoli opportunità del web capaci di contribuire allo sviluppo delle competenze nei vari ambiti disciplinari.

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

DOCENTI (ciascuno per la propria classe): accedere con le proprie credenziali ai dati INVALSI relativi alla propria classe per visionare i risultati ed i livelli raggiunti dai propri studenti e rilevare le aree disciplinari destinate al recupero e quelle destinate al potenziamento

---

DOCENTI ITA MAT INGL: costruire UDA specifiche per potenziare le competenze di italiano matematica ed inglese negli ambiti disciplinari in cui si sono evidenziate le maggiori difficoltà nelle prove invalsi della propria classe.

---

Consolidare le competenze di italiano, matematica ed inglese della fascia di alunni di livello insufficiente mediante esercizi di recupero delle abilità di base attraverso la costruzione di UDA specifiche per potenziare e recuperare le competenze nei vari ambiti disciplinari.

---

## ○ **Continuità' e orientamento**

Costruire un modello per la restituzione dei voti degli studenti nella scuola secondaria di II grado.

---



Promozione e consolidamento di attività per la promozione della continuità degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

IN CLASSE: monitorare attentamente i risultati ottenuti nelle prove oggettive di istituto somministrate in INGRESSO, IN ITINERE ED ALLA FINE, al fine di individuare il progressivo raggiungimento degli obiettivi indicati nelle priorità o per effettuare la giusta correzione in caso di risultati inadeguati alle attese

---

(FS PER L'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO): costruire un modello per il monitoraggio in itinere delle competenze di ITA MAT ING nella scuola primaria, nella scuola secondaria di I grado e nel passaggio dalla primaria alla secondaria di I grado.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivare proposte di formazione del personale docente per il potenziamento delle metodologie didattiche utili allo sviluppo e potenziamento delle competenze.

---

Condividere materiali didattici, strumenti e buone pratiche tra docenti, per un'azione di miglioramento basata sulla disseminazione di quelle esperienze, procedure ed azioni che sono risultate più significative ai fini del raggiungimento di risultati migliori.

---



## ○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Intervenire in maniera più efficace con le famiglie affinché ci sia una maggiore condivisione con la scuola circa la definizione del progetto di vita più utile al ragazzo.

Intervenire in maniera più efficace con le famiglie in cui è maggiore il rischio di dispersione scolastica, per una compartecipazione unanime del progetto educativo e per una compartecipazione attenta alle modalità di intervento necessarie ad evitare la dispersione scolastica e favorire la continuità.

### Attività prevista nel percorso: MIGLIORARE LE COMPETENZE BASE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 5/2023

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Risultati attesi

Un buon risultato negli esiti a distanza degli alunni, fa presumere che il processo di insegnamento-apprendimento attivato dalla scuola sia stato idoneo a garantire la continuità. Inoltre un adeguato sviluppo delle competenze garantisce all'alunno la capacità di definire meglio il proprio talento ed al docente di comprendere meglio come orientare per garantire continuità e successo formativo. I docenti dopo aver lavorato sugli esiti a distanza dei propri alunni, adeguano strategie e processi. **RISULTATO ATTESO:** miglioramento delle abilità e



competenze di base per un utile prosieguo degli studi e il successo formativo.

## Attività prevista nel percorso: RELAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Risultati attesi

La scuola è consapevole che oltre all'attivazione di processi di insegnamento-apprendimento adatti da parte dei docenti, la continuità ed il successo scolastico passano anche attraverso una equilibrata ed attiva condivisione del modello educativo con le famiglie. Coinvolgere i genitori nel processo educativo-didattico e responsabilizzarli laddove si assista ad una sorta di abbandono e scarsa motivazione a seguire i propri figli nella costruzione del proprio futuro, è la maggior garanzia al raggiungimento del successo scolastico. L'attività prevede momenti di incontro per la condivisione con i genitori del modello educativo e per ottenere una fattiva collaborazione a seguire e controllare l'adempimento da parte dei propri figli, delle attività proposte per lo sviluppo delle competenze anche ai fini di un giusto orientamento. . **RISULTATO ATTESO:** gli alunni consapevoli delle proprie potenzialità, con il supporto dei docenti e delle proprie famiglie, si orientano verso il percorso scolastico più adatto a garantire il loro successo formativo.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L'approccio all'innovazione nell'istituto "L.Denza" viene affrontato con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

Le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- **Didattica per competenze** con curricolo verticale snodato in uda disciplinari ed interdisciplinari
- Incremento e rinnovamento delle **principali dotazioni tecnologiche** per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica
- Utilizzo del **sito web dell'istituto** e del **registro elettronico** per la comunicazione scuola/famiglia e l'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori
- **Strumenti condivisi per la valutazione** degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni.
- **Inclusione degli alunni DVA**: linee guida comuni per la stesura dei PEI e svolgimento di "Laboratori didattici" che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione.
- In tutte le classi della scuola primaria e secondaria è stata introdotta la "**consolidamento,**



**recupero e del potenziamento**” “pause didattiche”, nell'arco dell'anno scolastico, della durata di una settimana , con organizzazione flessibile degli spazi e delle attività, durante le quali, i docenti di tutte le discipline programmano percorsi didattici diversificati di recupero, consolidamento e potenziamento, differenziando il lavoro degli alunni per fasce di livello e avvalendosi di metodologie attive.

- Nella scuola secondaria di I grado si utilizza come spazio alternativo **l'aula 3.0** che consiste in un laboratorio in cui le strumentazioni tecnologiche si associano ad arredi funzionali ad una didattica basata sul cooperative learning e sul learning by doing.
- Adozioni ed uso di **testi digitali o misti** per la didattica.
- Utilizzo di **App education** per la visione alla LIM/Digital board dei libri di testo creando lezioni sempre più dinamiche ed interattive e favorendo un **ascoltoattivo** degli studenti.
- Adozione della logica del **Cloud**, per programmare nuove pratiche didattiche e proporre ai nostri studenti modalità di costruzione di sapere attraverso la condivisione e soprattutto la collaborazione.
- Implementazione di **dispositivi tecnologici**, formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e implementazione degli strumenti tecnologici per la comunicazione scuola-famiglia e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria.
- In tutte le aule , comprese quelle delle scuole dell'infanzia, sono presenti le **LIM/touch board**
- Le metodologie maggiormente diffuse nell'istituto sono:
  - peer education
  - apprendimento cooperativo
  - circle time
  - “Flipped classroom” ( la classe capovolta)
  - lavoro in piccoli gruppi di alunni
  - attività con la lavagna interattiva multimediale

Le scelte didattiche sono finalizzate a:



- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.
- Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.
- Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione.
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (*interdisciplinarietà, trasversalità*).
- Promuovere la scoperta dei fenomeni.
- Non porsi come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

Ciò premesso l'Istituto Comprensivo "L. DENZA" intende avviare un percorso di innovazione nelle seguenti aree:

- Ø **"Pratiche di insegnamento e apprendimento"** per la promozione di conoscenze e competenze per il lifelong learning, favorendo un utilizzo costante delle tecnologie nell'attività scolastica. Particolare attenzione verrà dedicata alla didattica laboratoriale e ad un approccio didattico più proficuo e dinamico stimolando la partecipazione degli alunni, attivando processi idonei a stimolare la creatività, il problem solving, la capacità di scelte consapevoli e mature relative al proprio percorso di studi ed al proprio futuro.
- Ø **"Pratiche di valutazione"** al fine di utilizzare nella didattica quotidiana strumenti di valutazione e autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, ma soprattutto integrare la valutazione interna con le rilevazioni esterne.
- Ø **"Contenuti e curricoli"** per favorire l'utilizzo di strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica; creare nuovi ambienti di apprendimento ed integrare gli apprendimenti formali e non formali.



## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi innovativi che l'istituto intende avviare si fondano sul concetto che l'innovazione didattica si attua attraverso adeguate metodologie e si deve ispirare a:

- teorie pedagogico-didattiche di orientamento socio-costruttivista
- soluzioni di "situazioni problema" in un contesto reale
- organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento.
- utilizzo, anche se in modo non esclusivo, di strumenti tecnologici.
- autonomia e autoregolazione dell'apprendimento
- attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative.

L'istituto ha in programma di ripensare gli ambienti di apprendimento dando maggiore impulso alle seguenti pratiche didattiche:

- approccio esperienziale che, oltre ad alzare il livello di coinvolgimento, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali
- didattica laboratoriale



- metodo euristico
- Coding e il pensiero computazionale
- smartphone al servizio della didattica: metodo BYOD (bring your own device)
- esplorazione quale tecnica di "ascolto attivo" del territorio.

le **risorse educative aperte (OER)**, come processo educativo -formativo dei nostri studenti e come costruzione di contenuti digitali.

L'obiettivo è saper realizzare una didattica maggiormente centrata sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze.

Tra i **metodi e strategie didattiche più efficaci nel suscitare il coinvolgimento attivo degli studenti e nel favorire i loro processi cognitivi**, secondo le evidenze emerse dalla ricerca scientifica degli ultimi decenni nel campo della didattica, pedagogia sperimentale, scienze cognitive, psicologia dell'apprendimento e neuroscienze si prediligeranno:

- Didattica centrata sulla teoria del carico cognitivo; **apprendimento significativo**, costruzione di mappe concettuali e tecnica degli organizzatori anticipati
- **Didattica costruttivista** e **lezione euristica**, Inquiry Based Learning, questioning e metodo "SQR3"
- Episodi di Apprendimento Situato e Flipped classroom
- **Cooperative learning** (Learning Together, Jigsaw 2)
- **Didattica centrata sullo sviluppo delle competenze** (condensazione e curvatura dei contenuti disciplinari per nuclei tematici e sulla base del loro valore formativo, verso la costruzione di competenze; prove autentiche, studi di caso, incident; osservazioni sistematiche ed autobiografie cognitive)
- **Interdisciplinarietà**: che consiste nell'esaminare la realtà nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi, superando in tal modo la tradizionale visione settorializzata delle discipline
- Il **circle time** considerato una delle metodologie più efficaci nell'educazione



socio-affettiva

- Il **role playing che** consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale.
- il **cooperative learning**, che permette una “costruzione comune” di “oggetti”, procedure, concetti.
- La **didattica laboratoriale**, è naturalmente attiva. Essa privilegia l'apprendimento esperienziale “per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa”, favorendo così le opportunità per gli studenti di costruire attivamente il proprio sapere.

## ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nell'ottica dell'importanza della cultura della valutazione e dell' autovalutazione ai fini del miglioramento degli esiti degli apprendimenti e delle competenze e la piena espressione delle potenzialità degli alunni, si ritiene che lavorare sulle pratiche di valutazione sia un'azione fondamentale per la piena espressione della propria mission istituzionale. L'IC Denza pertanto, ritenendo la valutazione serva e padrona di tutto il processo di insegnamento-apprendimento, intende sviluppare pratiche di valutazione capaci di sottrarla a tutti quei fattori soggettivi e personali che a diverso titolo possono inficiarne la correttezza per renderla paladina di un corretto sistema di autoanalisi e correzione dei processi.

- PRATICHE DI VALUTAZIONE INTERNE: la didattica per competenze per essere sviluppata, deve basarsi su tre dimensioni di osservazione, la cosiddetta triangolazione proposta da Pellerey. Le tre dimensioni sono: la dimensione soggettiva, oggettiva ed intersoggettiva. Tutte e tre queste dimensioni richiedono però strumentazioni differenti, da integrare e comporre in un disegno valutativo plurimo e articolato: ognuna di queste dimensioni, in rapporto alla propria specificità, può servirsi di dispositivi differenti per poter essere rilevata e compresa. Occorre pertanto studiare strumenti idonei alla rilevazione in tutti e tre i livelli di valutazione.



- **INTEGRAZIONE TRA VALUTAZIONE INTERNA ED ESTERNA:** per una valutazione che sia oggettiva e realmente utile alla correzione dei propri processi interni ed alla disamina dell'appropriatezza delle proprie pratiche di insegnamento, oltre che per evitare l'autoreferenzialità, occorre avere un sistema di riferimento su cui confrontare gli esiti della valutazione interna al fine di offrire un'offerta formativa che offra garanzie a tutti gli studenti a qualsiasi territorio appartengano. Per questo motivo le valutazioni degli esiti delle prove standardizzate saranno studiate a livello di istituto, e di singola classe; verranno rilevati i livelli di apprendimento per rilevare in quale fascia sussiste il gap maggiore nell'apprendimento, verranno esaminate le singole domande, soprattutto quelle con percentuali alte di risposte sbagliate, per valutare l'area disciplinare in cui gli alunni hanno fatto rilevare maggiori difficoltà, verranno confrontati i risultati in modalità diacronica, per esaminare nel tempo, la valenza e la pregnanza delle competenze acquisite.

## ○ CONTENUTI E CURRICOLI

### Strumenti didattici innovativi

Oggi più che mai la scuola non può più prescindere dall'utilizzo di metodologie didattiche innovative. Come si può ben intuire essa non è solo un edificio, ma **prima di tutto una comunità** e rappresenta un sistema sociale con numerose interconnessioni e funzioni.

Bisogna, dunque utilizzare metodologie didattiche che tendono a sviluppare la relazione educativa e a far crescere l'autostima degli alunni, che tengano conto non solo dei "saperi" ma anche del "saper fare" e del "saper essere". App, strumenti, metodologie didattiche innovative, attività di gamification rendono le **lezioni più creative** e **coinvolgenti** e migliorano la partecipazione degli studenti.

Per tale ragione la competenza digitale è sempre più centrale per una didattica innovativa e



consapevole. Emerge quindi, la necessità di maturare una gamma articolata di competenze digitali funzionali all'esercizio della funzione docente e necessita di strumenti finalizzati a consentirne una puntuale definizione e valutazione.

- Integrazione, inclusione scolastica, sociale vincente e lotta alla dispersione scolastica tra cause e soluzioni nella didattica digitale
- Il principio di accoglienza tra modelli sociali, teorie educative e competenze riflessive nella didattica digitale
- L'apprendimento tra regione e sentimento nella didattica digitale
- Valorizzazione dell'errore nella didattica digitale
- Dal libro cartaceo all'eBook e l'insegnamento narrando con lo storytelling e il digital storytelling nella didattica
- La Didattica con le APP – G Suite for Education – Parte Prima
- Didattica Innovativa: GSuite
- Utilizzo di Kahoot e dei moduli di Google Drive per strutturare compiti e verifiche
- EAS, Flipped Classroom e tool nella didattica digitale
- Didattica Innovativa: Google Classroom
- Didattica innovativa: Open Board

#### Nuovi ambienti di apprendimento

“Una scuola d'avanguardia nasce da un nuovo modello di apprendimento e di funzionamento interno, nel quale la centralità dell'aula viene superata. Una scuola d'avanguardia rende duttili i suoi ambienti affinché vi siano spazi sempre abitabili dalla comunità scolastica per lo svolgimento di attività didattiche, per la fruizione di servizi, per usi anche di tipo informale; spazi dove lo scambio di informazioni avviene in modo non strutturato, dove lo studente può studiare da solo o in piccoli gruppi, dove può approfondire alcuni argomenti con l'insegnante, ripassare, rilassarsi. Una scuola d'avanguardia si apre all'esterno e diventa baricentro e luogo di riferimento per la comunità locale: aumentando la vivibilità dei suoi spazi, diventa un civic center in grado di fare da volano alle esigenze della cittadinanza e di dare impulso e sviluppo a istanze culturali, formative e sociali (dal Manifesto)”. In questo l'istituto L.Denza vuole interpretare il concetto di innovazione e declinarlo nel quotidiano dando un impatto diretto sugli spazi e sui setting dell'apprendimento con“aule



laboratorio disciplinari” (le aule sono assegnate in funzione delle discipline, riprogettate e allestite con un setting funzionale), “spazio flessibile” (una nuova concezione dell’ambiente-classe grazie all’allestimento di spazi modulari integrati con le ICT), “Flipped classroom” (la lezione diventa compito a casa e il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori), “dentro/fuori la scuola” (la scuola diventa attore attivo del territorio di riferimento stabilendo con esso un legame biunivoco).

#### Integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali

L’integrazione fra saperi formali, non formali e informali è sicuramente fra gli strumenti e gli obiettivi del nostro istituto. Spesso può accadere che il sapere informale resti inconscio, taciuto o messo a tacere, e non riesca ad alimentare l’appetenza alla conoscenza, allo studio, al lavoro come trasformazione del reale; e che l’apprendimento formale non incida in modo sostanziale sulle condotte personali e sociali, ossia non assuma un significato nella vita delle persone e non diventi attivatore di cittadinanza. Pertanto si promuoveranno:

#### Ø **L’insuccesso formativo e la dispersione scolastica**

Ø riconoscere e valorizzare **tutte le conoscenze acquisite in modo non strutturato** – non formali e informali), **ma che possono essere ricondotte a saperi formali.**

Ø riconoscere e valorizzare nel vasto mondo dell’informale (assolutamente maggioritario) quei saper essere e saper fare – spesso **taciti**, a volte **indicibili** – che riguardano la persona e le sue modalità di apprendimento e di relazione



## Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il Progetto didattico del nostro Istituto si articola verticalmente attraverso un percorso che parte dalla Scuola dell'Infanzia, prosegue nella Scuola Primaria per concludersi nei percorsi specifici della Secondaria di Primo Grado che completano l'offerta formativa del nostro Istituto.

La progettazione curricolare ed extracurricolare tiene conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze.

Il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni". La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze da parte degli alunni, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Per tale ragione sarà indispensabile fare riferimento alle life skills, per sostenere la costruzione dell'autonomia, della fiducia in se stessi, della capacità di pianificare e condurre a termine le proprie attività, sviluppare capacità di adattamento e di lavoro con gli altri, promuovere la leadership. Oltre ai traguardi istituzionalmente definiti, il nostro Istituto svilupperà la propria progettazione didattica tenendo conto, soprattutto a livello metodologico, della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente:

competenza in madrelingua;



competenza multilinguistica;

competenza matematica e competenza in scienze e tecnologia;

competenza digitale;

competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

competenza in materia di cittadinanza;

competenza in spirito di iniziativa;

competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La progettazione dell' Offerta Formativa del nostro Istituto, nel triennio 2022-25, si presenta come base programmatica di un orientamento operativo condiviso e raccoglie ciò che i tre ordini del nostro Istituto Comprensivo considerano, unitariamente, qualificante dell'azione formativa, e si propone pertanto, di:

□ **CONFERMARE** l'implementazione del Curricolo Verticale per Competenze, caratterizzante l'identità dell'Istituto, rendendolo uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti. La sua impostazione implica l'idea di verticalità, di fare scuola con tutti e per tutti, di gestire la complessità, di introdurre metodologie innovative cooperative (condivisione e gestione di buone pratiche), di incrementare l'operatività anche attraverso l'utilizzo di strumenti e tecniche stimolanti, di creare le condizioni per un ambiente dialogico cooperativo.

□ **FAVORIRE** lo sviluppo delle Competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze e tecnologia, competenza digitale) e a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare,



competenza in materia di cittadinanza, di spirito di iniziativa, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale), motivando e rimotivando gli alunni al rispetto delle regole di cittadinanza attiva e garantendo la pluralità culturale e il rispetto delle diversità, anche attraverso la progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione Civica (L. 92/2019) per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico distribuite tra i docenti delle diverse discipline coinvolte all'interno dei nuclei fondanti di Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale, secondo la struttura del Curricolo di Educazione Civica che ha arricchito il preesistente Curricolo d'Istituto.

□STRUTTURARE i processi di insegnamento/apprendimento in modo che essi perseguano - per tutti gli alunni, nessuno escluso - gli obiettivi definiti dal Sistema di Istruzione/Formazione e i Profili di competenza da esso delineati, migliorando le abilità degli alunni in Italiano, Matematica e in Lingua Inglese e riducendo il gap formativo e di acquisizione delle competenze, attraverso l'elaborazione di adeguate prove di verifica comuni e di opzioni metodologiche e linee di sviluppo didattico-educativo attraverso la programmazione curricolare di U.D.A. e l'ampliamento dell'offerta formativa (anche attraverso le attività di potenziamento).

Le prove comuni, proposte ai nostri alunni, hanno l'obiettivo di monitorare gli esiti della progettazione e dell'attività didattica svolta, al fine di migliorare i processi di insegnamento/apprendimento: in particolare le prove di verifica comuni, svolte per classi parallele, e per le discipline Italiano, Matematica e Inglese, sono organizzate in:

-Prove di Ingresso, somministrate all'inizio di ogni anno scolastico



che rappresentano uno strumento utile a rilevare i prerequisiti, le conoscenze e le competenze che gli alunni già possiedono; esse sono propedeutiche per i nuovi apprendimenti e individuano anche eventuali aree problematiche o la presenza di possibili lacune da colmare.

-Prove Intermedie, somministrate verso il termine del 1° Quadrimestre.

-Prove Finali, somministrate verso il termine del 2° Quadrimestre: entrambe rappresentano, in fasi diverse, uno strumento utile a rilevare e ad inquadrare i progressi avvenuti nel percorso di insegnamento/apprendimento.

Il nostro Istituto offre da tempo percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari centrati sulle competenze, attraverso la progettazione di UDA, come occasioni di esperienze di apprendimento diverse, aperte al laboratorio, alla ricerca personale, alle attività di gruppo, alle esperienze extrascolastiche, tali da consentire agli alunni di entrare in rapporto personale con il sapere.

□ **AMPLIARE**, integrandola in modo armonico e trasversale, la progettazione didattico-educativa con attività curriculari di Arricchimento ed extracurriculari di Ampliamento, ideate e realizzate per fornire agli alunni ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza, garantendo un apprendimento più organico ed efficace.



Tali Attività sono il risultato di scelte ponderate che tengono in considerazione soprattutto l'identità culturale del nostro Istituto.

Le Attività di Ampliamento/Arricchimento individuate, si svolgono durante le ore di lezione (Arricchimento) o al di fuori dall'orario delle lezioni (Ampliamento); utilizzano risorse interne ed esterne (esperti, enti, associazioni); propongono tematiche inerenti ai curricoli disciplinari secondo le Indicazioni nazionali; implicano competenze trasversali a più discipline, perseguendo il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali.

Le aree tematiche individuate sono le seguenti:

ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ Primaria/Secondaria

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE FISICA Primaria/Secondaria

(Denziadi, Giochi Sportivi Studenteschi, Canottaggio)

GIOCHI MATEMATICI D'AUTUNNO dell'università Bocconi

ATTIVITA' DI CODING Infanzia/Primaria/Secondaria

SPETTACOLI TEATRALI Primaria/Secondaria

ATTIVITA' DI LEGALITA' Infanzia/Primaria/Secondaria

ATTIVITA' DI INCLUSIONE Infanzia/Primaria/Secondaria

ATTIVITA' finalizzate a rendere pubblica la MISSION e la VISION della



Scuola (Infanzia/Primaria/Secondaria)

CAMPI SCUOLA Primaria/Secondaria

VIAGGIO D'ISTRUZIONE Classi Terze Secondaria

INTERVISTE A SORRENTO IN LINGUA STRANIERA Secondaria

Ulteriori opportunità sono offerte dall'organico di Potenziamento che, per la Scuola Primaria svolge attività di recupero e potenziamento soprattutto nelle discipline di Italiano e Matematica, mentre per la Scuola Secondaria svolge attività di Educazione Fisica e di Tecnologia: il potenziamento delle discipline motorie mira allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica, mentre il potenziamento di Tecnologia mira allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami col mondo del lavoro.

□ MIGLIORARE le competenze digitali interne, generalizzare la pratica delle didattiche innovative con l'utilizzo delle TIC e la partecipazione a corsi di formazione e a reti di scuole per l'implementazione e diffusione delle buone pratiche.

Il nostro Istituto, sulla scia dei continui cambiamenti in atto nell'odierna società digitale, avverte l'esigenza di rinnovare i metodi



didattici e di tenere in considerazione le attitudini e i comportamenti delle nuove generazioni di studenti verso le tecnologie, creando scenari d'uso, strumenti e metodi diversificati per evitare discriminazioni di ogni genere e in particolare quelle dovute a diversa disponibilità economica da parte delle famiglie, in un contesto di condivisione e di crescita collaborativa delle competenze di tutti. Le scelte metodologiche sono varie e diverse: adozioni ed uso di testi digitali o misti per la didattica; utilizzo di App Education per la visione alla LIM dei libri di testo, creando lezioni sempre più dinamiche ed interattive e favorendo un ascolto attivo dei nostri studenti; adozione di una logica del Cloud nelle proprie classi, per programmare nuove pratiche didattiche e proporre ai nostri studenti modalità di costruzione di sapere attraverso la condivisione e soprattutto la collaborazione; utilizzo di Google Drive e delle APPS ad esso collegate, per la condivisione di materiale didattico inerente anche alle attività laboratoriali prodotte in classe, alla possibilità di condividere con altri utenti/studenti ciò che si scrive, permettendo di creare un documento e condividendo il lavoro insieme ad altri; realizzazione di classi virtuali con i

nostri alunni per lo svolgimento di attività di supporto alla didattica d'aula, offrendo l'opportunità di studiare in modo più interessante e coinvolgente interagendo con i compagni di classe e con i propri docenti.

□ **RAFFORZARE** sia i processi di valutazione, sia di autovalutazione,



migliorandone gli strumenti, al fine di assicurare gli esiti di apprendimento e l'acquisizione delle competenze definite a livello nazionale ed europeo per tutti gli allievi, rendendo più efficace l'azione d'insegnamento/apprendimento e l'efficienza della struttura organizzativa. Il nostro Istituto adotta un Protocollo di Valutazione per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze ed il passaggio delle informazioni fra ordini di istruzione, ai fini della Continuità e dell'Orientamento. In esso sono definite in modalità strutturata ed omogenea gli elementi necessari per la valutazione degli alunni, le modalità e criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla Valutazione ed è parte integrante del PTOF.

In particolare per la Scuola Primaria, in seguito all' O.M. 172 del 4 dicembre 2020 e allegate Linee Guida, la valutazione periodica e finale di ogni disciplina, Educazione Civica compresa, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nella scheda di valutazione: si ribadisce il valore formativo della valutazione, che deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti. Nel Curricolo di Istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. I giudizi descrittivi, riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione, riportati nel documento di valutazione, sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:



a) In via di prima acquisizione    b) Base    c) Intermedio    d) Avanzato.

La valutazione dell'IRC e del Comportamento è espressa con giudizio sintetico. Per la valutazione di alunni DA/DSA/BES si fa riferimento, rispettivamente, agli obiettivi del PEI e a quanto stabilito nei PDP.

Vedi Allegato Protocollo di Valutazione.

□            OPERARE,            attraverso            metodologie            di insegnamento/apprendimento, per la reale inclusione degli allievi favorendone lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e la valorizzazione delle eccellenze.

La scuola realizza, in modo efficace, attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, attraverso:

-rilevazione delle disabilità certificate, dei disturbi specifici di apprendimento e delle situazioni di svantaggio,

-rilevazione BES e DSA individuati dai Cdc, da parte del GLI,

-raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi: PEI, PDP realizzati dal Cdc, periodicamente aggiornati e condivisi con le famiglie in base al patto di corresponsabilità educativa.

-verifica e valutazione degli alunni mediante l'utilizzo di criteri di valutazione adeguati alle rispettive problematiche e formalizzate nei PEI e PDP,



- attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso e la continuità tra i diversi ordini scolastici,
- predisposizione di piani di formazione e aggiornamento attraverso la promozione anche all'interno del Piano Nazionale di Formazione Docenti di tematiche inerenti l'area "Inclusione e disabilità", per lo sviluppo di buone pratiche di didattica inclusiva, di comunicazione e relazione educativa,
- coinvolgimento degli alunni svantaggiati, relativamente alle specifiche possibilità, alle manifestazioni d'Istituto promesse dalla comunità scolastica,
- inclusione degli alunni nelle rispettive classi, per favorirne la socializzazione,
- disponibilità della scuola e dei docenti all'adozione di metodologie di intervento all'avanguardia nel campo delle disabilità, proposte da associazioni e centri specializzati (Es. metodo A.B.A.).
- collaborazione con organizzazioni sociali per progetti territoriali integrati e progetti tra reti di scuole per la lotta al disagio ed alla povertà educativa,
- coinvolgimento delle famiglie attraverso la condivisione delle scelte degli strumenti compensativi e delle misure dispensative da effettuare, attraverso un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative e attraverso l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare e individuare azioni di miglioramento.



□ COINVOLGERE le famiglie favorendo occasioni di incontro e di collaborazione per raggiungere finalità formative ed educative comuni:

**-Incontri di accoglienza per i genitori delle classi prime** dei diversi ordini di scuola con lo scopo di conoscersi e conoscere il progetto educativo-didattico;

**-Incontri scuola-famiglia:** articolati in individuali e di gruppo volti a presentare il Curricolo e le attività opzionali e a verificare l'andamento didattico degli alunni;

- **Consigli** d'intersezione, d'interclasse e di classe aperti ai rappresentanti dei genitori come occasioni per condividere i percorsi e le attività della scuola, per valutare l'andamento di progetti già svolti, per proporre nuovi.

**-Intesa educativa tra la scuola e la famiglia** per monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio di dispersione e/o abbandono e sugli alunni che presentano situazioni problematiche sul piano dell'apprendimento o del comportamento;

**-Momenti comunitari:** rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive.

Curricolo verticale per competenze

Nel corso dell'ultimo triennio, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (C.M. 18/4/2012), con le Competenze chiave di Cittadinanza (D.M. n. 139/2007), il nostro Istituto si è posto



l'obiettivo di perseguire un progetto unico (Curricolo Verticale per Competenze), sia di tipo didattico che organizzativo con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo degli alunni dai 3 ai 14 anni, nell'arco del quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali, e si costruiscono progressivamente, pur nei cambiamenti evolutivi, le proprie identità. Le finalità che il nostro Curricolo si pone sono le seguenti:

- evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività;
- favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto;
- assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- consentire l'acquisizione di: competenze, abilità, conoscenze adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
- realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
- orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita".

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni.

#### Curricolo di Educazione Civica

La legge 92 del 20/08/2019 ha introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica nella Scuola Primaria e Secondaria, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sin dalla Scuola dell'Infanzia.

Nell'art. 1 della legge troviamo un principio molto importante che ne esplicita le finalità: "L'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". Pertanto non è una materia a sé stante che si aggiunge alle altre, ma è trasversale alle diverse discipline; non prevede uno specifico docente ma vari insegnanti contitolari dell'insegnamento e un coordinatore del team; prevede, come tutte le discipline curriculari, un giudizio nella scheda di valutazione; richiede, alla fine della scuola secondaria di primo grado, il raggiungimento di specifiche competenze che il Profilo dello studente delinea (a seguito dell'integrazione fatta con gli allegati alle linee guida). Sul piano dei contenuti, poi, le linee guida elencano tre nuclei concettuali: lo studio della Costituzione, lo Sviluppo Sostenibile, la Cittadinanza Digitale. Il curricolo per l'Educazione Civica del nostro Istituto dunque è stato costruito tenendo conto di questi tre pilastri fondamentali.

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. La conoscenza, la



riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti titolari della classe e del Consiglio di classe.





## Insegnamenti e quadri orario

### C.MMARE I.C. DENZA

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: I.C.DENZA - C/MMARE DI STABIA  
NAAA847013**

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: C.MMARE IC DENZA NAEE847018**

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

#### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: I.C. DENZA - C/MARE DI STABIA  
NAMM847017**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Quadro orario 1° Quadrimestre <u>17 ore</u>		Quadro orario 2° Quadrimestre <u>16 ore</u>	
Nucleo COSTITUZIONE		Nucleo COSTITUZIONE	
DISCIPLINE	Ore	DISCIPLINE	Ore
STORIA	2	STORIA	2
LINGUE STRANIERE	1	LINGUE STRANIERE	1



ED. FISICA	1	ED. FISICA	1
MUSICA	1	MUSICA	1
RELIGIONE	1	RELIGIONE	1
Nucleo SVILUPPO SOSTENIBILE		Nucleo SVILUPPO SOSTENIBILE	
GEOGRAFIA	2	GEOGRAFIA	2
SCIENZE	2	SCIENZE	2
ARTE	1	ARTE	1
Nucleo CITTADINANZA DIGITALE		Nucleo CITTADINANZA DIGITALE	
ITALIANO	2	ITALIANO	2
MATEMATICA	2	MATEMATICA	1
TECNOLOGIA	2	TECNOLOGIA	2

## Approfondimento

---

Le classi prime, seconde, terze e quarte della Scuola Primaria seguiranno un orario settimanale di 27 ore mentre le classi quinte, da quest'anno sperimenteranno l'orario settimanale di 29 ore comprensivo di 2 ore di Educazione Fisica sotto la guida di un docente esperto.



## Curricolo di Istituto

### C.M.MARE I.C. DENZA

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Nel corso dell'ultimo triennio, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (C.M. 18/4/2012), con le Competenze chiave di Cittadinanza (D.M. n. 139/2007), il nostro Istituto si è posto l'obiettivo di perseguire un progetto unico (Curricolo Verticale per Competenze), sia di tipo didattico che organizzativo con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo degli alunni dai 3 ai 14 anni, nell'arco del quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali, e si costruiscono progressivamente, pur nei cambiamenti evolutivi, le proprie identità.

Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il Curricolo, sono stati fissati:

- i Traguardi da raggiungere alla fine della Scuola dell'Infanzia (per ogni campo di esperienza), alla fine della Scuola Primaria e alla fine della Scuola Secondaria di I grado (per ogni disciplina);
- i Nuclei Fondanti dei saperi, cioè contenuti irrinunciabili, che si devono trasformare in conoscenze (patrimonio permanente dell'alunno);
- le Competenze Specifiche di base (in termini di risultati finali attesi),



articolate in Abilità, Micro-abilità e Conoscenze ;

-le Evidenze osservabili, ovvero le prestazioni essenziali che denotano il possesso della competenza;

-i Livelli di certificazione delle Competenze (strutturando apposite rubriche declinate in base al criterio proattivo e promozionale della nostra scelta valutativa). La continuità educativa e didattica d'Istituto garantisce all'alunno un percorso formativo organico e completo e promuove la costruzione della sua identità nelle varie tappe evolutive e nelle diverse istituzioni scolastiche. La continuità e l'inclusività, anch'essa molto presente nelle nostre azioni didattiche, favoriscono, inoltre, un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento. Il nostro Curricolo è fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.

La Progettazione Educativo-didattica per ogni ordine di scuola del nostro Istituto si realizza, in questo anno scolastico 2022-23, esclusivamente per Competenze cioè delineando percorsi di apprendimento significativi e stimolanti che permettano ad ogni alunno di dimostrare di saper usare le proprie conoscenze, abilità e disposizioni in un determinato contesto.

I docenti, progettano UDA mirate allo sviluppo, oltre che delle Competenze disciplinari, anche delle Competenze Trasversali (Competenze Digitali, Imparare ad imparare, Competenze Sociali e Civiche, Spirito d'iniziativa). Utilizzando format predisposti (Scheda Attività-Format UDA) e stabilite le competenze che si vogliono far sviluppare, è compito del docente



progettare un percorso didattico concreto, avente al centro “cosa l'alunno deve fare” e “come lo deve fare”, individualmente, in gruppo o a classe intera. Tale percorso consiste perciò nel creare un cronoprogramma abbastanza dettagliato indicando la Competenza da attivare, la classe destinataria, la durata e il periodo di svolgimento, gli strumenti e i materiali utilizzati, i campi di esperienza o le discipline coinvolte, le Abilità da attivare e le Conoscenze da acquisire, la Scansione Operativa delle Fasi, la conseguente Valutazione utilizzando i criteri comuni di valutazione delle Competenze già definiti nel Curricolo d'Istituto. Nel percorso necessario al conseguimento delle Competenze si possono strutturare occasioni e consegne in modo che gli alunni, nello svolgimento di compiti significativi, nel lavoro quotidiano, possano agire in modo da mostrare le “evidenze” e i livelli di competenza posseduti.

Non si può derogare dal monitorare in itinere il lavoro, allo scopo di intervenire prontamente, se necessario, nei momenti problematici.

Una fase adeguatamente lunga delle attività laboratoriali deve essere dedicata alla realizzazione del prodotto finale che rappresenta la logica conclusione del percorso e che rappresenta anche ciò che gli altri vedono e ciò che gratifica i ragazzi. Ecco perché il nostro Curricolo Verticale, parte integrante del PTOF di Istituto, è il percorso che la nostra scuola ha progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente Traguardi di sviluppo delle Competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società delle conoscenze e dell'informazione.

Nel tentativo di concretizzarlo e di renderlo rispondente alle esigenze dei fruitori, il gruppo i docenti hanno, difatti, programmato l'apprendimento in



un'ottica di unitarietà e verticalità, operando sia sul piano teorico sia sul piano metodologico operativo nel rispetto anche di quanto indicato nella C.M. 43 "Piano Nazionale di Orientamento lungo tutto l'arco della vita" all'art. 11 della legge 12.02.98 n° 21.

L'unitarietà e la verticalità nascono dall'esigenza di garantire all'utenza il diritto di un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifica precise soglie da raggiungere oltre che consolidare risultati spendibili in termini culturali, scientifici e professionali; è in età scolare che gli alunni, attraverso uno sviluppo articolato e multidimensionale, costruiscono la loro identità. Si è posto al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, dovrà aver imparato ad "essere".

**Allegato:**



LINK CURRICOLO D'ISTITUTO.pdf

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

#### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

#### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

### Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



## ○ **UNA FAVOLA GREEN**

Attraverso le favole, le docenti della Scuola dell'Infanzia si impegnano ad educare i propri alunni fin da piccoli ad assumere comportamenti corretti e responsabili nei confronti dell'ambiente circostante e promuovere il benessere individuale e sociale.

### **Finalità collegate all'iniziativa**

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

### **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

## **Aspetti qualificanti del curriculum**

### **Curricolo verticale**

Gli aspetti qualificanti del nostro Curricolo sono i seguenti:

- evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività;
- favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto;
- assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- consentire l'acquisizione di: competenze, abilità, conoscenze adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
- realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;



-orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio “progetto di vita”.

La promozione delle competenze ci impone infatti di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo.

In considerazione del fatto che il nostro Istituto comprende tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria), i nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline che dei traguardi di sviluppo di competenze, per cui l'approccio metodologico per sviluppare le competenze prevede il superamento della lezione frontale come strumento prevalente del docente e la progettazione di attività didattiche costruite su esperienze significative per gli alunni, fortemente connesse con i problemi della realtà, il loro coinvolgimento attivo, attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, individualizzazione e personalizzazione, senza trascurare l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza.

L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari), e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica l'alunno come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi



reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Nel nostro Istituto il Curricolo viene pianificato attraverso la Progettazione di Unità di Apprendimento per Competenze (UDA) che prevedono la valutazione sia di processo che di prodotto. Gli alunni nel percorso di svolgimento delle UDA, attraverso l'esecuzione di compiti di realtà, mettono in campo atteggiamenti e varie abilità e conoscenze, dimostrando le competenze acquisite, sia disciplinari che trasversali manifestando queste ultime attraverso la comunicazione, il pensiero critico, la creatività, la motivazione, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la valutazione di un rischio, l'assunzione di decisioni, il lavoro di gruppo e soprattutto il concetto di "imparare ad imparare" che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza.

Il nostro Curricolo prevede le seguenti Competenze Trasversali:

- Competenza Digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze Sociali e civiche
- Spirito di iniziativa



## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Per il Curricolo Verticale del nostro Istituto, la cittadinanza attiva è una finalità educativa trasversale a tutte le discipline: infatti la normativa vigente richiede che la cittadinanza attiva debba estendersi in tutti gli ambiti perché il mondo in cui viviamo è attraversato da grandi trasformazioni economiche, tecnologiche e scientifiche. Se non si comprendono tali trasformazioni e se non si possiedono i saperi e le competenze per entrare nel merito, i cittadini sono relegati ai margini, in un ruolo di puri spettatori e ascoltatori dei pareri degli "esperti". Pertanto la conoscenza va unita con il "saper fare" ovvero le conoscenze pratiche porteranno alla "competenza". Proprio per questo motivo, il nostro Curricolo Verticale, inerente alle 8 Competenze chiave europee prevede, per ogni ordine di scuola e per ogni segmento dell'ordine di scuola considerato, una sezione denominata "Competenza agita" che elenca relativamente a ciascuna Competenza specifica di base, tutte le possibili "Evidenze osservabili" e i possibili "Compiti significativi" in cui gli alunni sono coinvolti. Infatti all'interno delle attività curriculari (UDA previste per ciascuna disciplina nella Progettazione di tutte le classi del nostro Istituto) e all'interno delle attività extracurricolari di Arricchimento e di Ampliamento, sono attivate le Competenze in materia di cittadinanza come la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità, della "non violenza" e dell'inter-cultura per il superamento dei pregiudizi. I nostri alunni sono costantemente impegnati su tali temi proposti appunto nel corso delle attività



che svolgono in classe e fuori dalla classe, mirate proprio allo sviluppo delle abilità legate alla Cittadinanza attiva .

## Dettaglio Curricolo plesso: I.C.DENZA - C/MMARE DI STABIA

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Curricolo di scuola

**La Scuola dell'Infanzia**, pone una particolare attenzione al bambino, offrendo un contesto educativo intenzionalmente strutturato dal punto di vista organizzativo - metodologico – didattico al fine di garantire e di consentire ad ogni singolo alunno di ampliare, organizzare ed estendere le proprie conoscenze. Le Indicazioni Nazionali (2012) per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, prospettano una Scuola dell'Infanzia che rafforzi l'identità, l'autonomia, la cittadinanza, le competenze dei bambini, per favorire la formazione integrale della persona. Tenendo presente i campi di esperienza che rappresentano i fondamenti culturali psico - pedagogici e didattici e rispondono a tutti gli ambiti del fare, dell'agire e del sapere dei bambini. Il curricolo è articolato intorno ai campi di esperienza, quali contesti educativi delle esperienze che il bambino farà durante l'anno scolastico, e come luoghi del fare e dell'agire. Per ciascun campo sono previsti, dalle stesse Indicazioni Nazionali, dei traguardi finali. I campi di esperienza sono cinque:

- il sé e l'altro



- il corpo e il movimento
- immagini, suoni e colori
- i discorsi e le parole
- la conoscenza del mondo

Successivamente il curricolo diventa programmazione educativo-didattica annuale, contenente nel dettaglio le attività didattiche che si svolgeranno quotidianamente con metodologia laboratoriale.

## **Aspetti qualificanti del curricolo**

### **Curricolo verticale**

La Scuola dell'Infanzia del nostro Istituto, promuove la crescita culturale del bambino assumendo un modello incentrato sulla didattica, sui progetti e sui laboratori, per favorire un apprendimento nei campi di esperienza, costituito da conoscenze, capacità e competenze.

Si creano occasioni per favorire l'esperienza diretta, l'esplorazione, l'organizzazione delle conoscenze, la costruzione delle competenze. Pertanto le docenti si preoccupano di predisporre, curare e qualificare l'ambiente educativo a misura dei bambini: attraente e ordinato nell'armonia estetica, con spazi articolati e ricchi di angoli intimi, dove lavorare, pensare e immaginare, seguendo il proprio ritmo di crescita. Inoltre dedicano particolare cura e attenzione alla predisposizione di un ambiente educativo "caldo" ed accogliente che favorisca nei bambini le attività autonome e liberamente scelte, la concentrazione nel lavoro intrapreso, le relazioni significative con gli altri e che promuova atteggiamenti di osservazione, esplorazione e ricerca: è una casa nella scuola. Molto importanti sono le "attività della routine



quotidiana” che sono infatti il mezzo attraverso il quale i bambini riescono a prevedere la successione degli eventi ed a percepire lo scorrere del tempo.

La partecipazione delle famiglie è un elemento fondante del progetto educativo della nostra scuola, per il quale i genitori rappresentano, nell’ottica della co-educazione, l’interlocutore primario con cui rapportarsi e confrontarsi in modo aperto e flessibile in modo da costituire la base necessaria per favorire la positività dell’esperienza dei bambini in ogni sua fase.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Si sceglie di “celebrare” insieme ai bambini alcune giornate “speciali”, rappresentanti un evento o una ricorrenza ritenute di maggiore interesse per la nostra progettazione, con valenza socio-pedagogica. Informare e formare i bambini e le loro famiglie per ricordare eventi che hanno fatto la storia o per promuovere alcuni diritti ancora misconosciuti e non adeguatamente tutelati è un dovere della comunità educante. L’attenzione a tematiche di tradizioni, cultura e di cittadinanza attiva si fa importante in una società materialista e superficiale, in cui i rischi dell’individualismo sono sempre più alti e la mancanza di coesione sociale rischia di coinvolgere sempre di più i nostri piccoli “nativi digitali”. Diventa, quindi, doveroso, promuovere l’apprendimento di abilità e competenze necessarie ai bambini per partecipare alla vita sociale, a casa, a scuola, nella comunità, consapevoli delle proprie tradizioni e della propria cultura, dei propri diritti ma anche pronti ad assumersi i propri doveri. Le giornate scelte da “celebrare” saranno occasioni per far vivere ai bambini momenti indimenticabili, di festa, di gioia ma al contempo trasmettere loro un significato più profondo che possa rimanere nelle menti e nei cuori dei bambini e delle loro famiglie.



## Dettaglio Curricolo plesso: C.MMARE IC DENZA

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### **Curricolo di scuola**

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella Scuola Primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di



cerniera fra discipline.

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Traguardi di competenza**

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: -Riconosce i valori che rendono possibile la convivenza umana e li testimonia nei comportamenti sociali.**

È importante che ciascuno riesca a esprimere se stesso in modo originale e creativo, affermandosi all'interno del gruppo, in modo che tutte le differenze diventino complementari e non inconciliabili. Il fine ultimo deve essere quello di far sì che ogni membro della classe si senta apprezzato e ben inserito,

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Riconosce,**



## **nelle esperienze di vita quotidiana, la presenza o l'assenza dei valori fondamentali della Costituzione, sanciti dagli articoli**

Far comprendere ai bambini che non solo gli adulti hanno dei doveri ma anche i bambini e che, accanto a ogni diritto del bambino è naturale che ci sia un dovere da rispettare.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: -Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i**



## **rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale**

L'alunno deve essere condotto a riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente.**

Gli alunni saranno guidati verso la conoscenza e la tutela del patrimonio, del territorio e dei beni comuni, verso l'educazione alla salute e ai modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo**



## **consapevole delle risorse ambientali.**

La **tutela dell' ambiente** ha lo scopo di prevenire la contaminazione **dell' aria, dell' acqua** e del terreno dovuta a inquinamento, radiazioni o altri residui industriali e agricoli; di preservare l'integrità dei processi naturali minacciata dagli effetti **dell' industrializzazione, dell' agricoltura**, dello sviluppo commerciale ...

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.**

Nessuno nasce con il rispetto per l'ambiente, e per il verde, incorporato. Anzi: l'uomo, per sua vocazione, ha un rapporto contrastato con la natura e non è sempre portato a riconoscerla e rispettarla. Da qui, l'importanza di un'educazione ambientale che parta il primo possibile.

Coinvolgendo i bambini che, una volta ben catturati sul piano degli stimoli e dell'attenzione, si mostreranno subito molto sensibili al loro futuro e al mondo che vogliono. Inoltre, nulla, anche il rispetto dell'ambiente, si impara in un giorno.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Usa le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.**

L'obiettivo è favorire la conoscenza dello strumento pc e/o tablet a scopo didattico, fornire nuovi strumenti a supporto dell'attività didattica, sviluppare creatività e capacità di lavorare in gruppo, utilizzare in modo critico, consapevole e collaborativo la tecnologia.



· CITTADINANZA DIGITALE

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni**

L'uso degli strumenti digitali e l'accesso alla rete sono oggi considerati "diritti della persona" che ne permettono il suo pieno sviluppo sia individuale che collettivo. La cittadinanza assume dunque nuova rilevanza e si trasforma in una **cittadinanza digitale** che permette ai cittadini di poter **familiarizzare con gli strumenti digitali e**, allo stesso tempo, **acquisire competenze sociali legate alla capacità di proteggersi dai rischi del web** ma anche alla capacità di **rispettare gli altri, tra libertà d'espressione e comportamenti corretti/scorretti in rete**

· CITTADINANZA DIGITALE

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.**

L'obiettivo è portare l'alunno a distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, a rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro, a comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti, ad istinguere l'identità digitale da un'identità reale e applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo, ad avere piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare, ad essere consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

· CITTADINANZA DIGITALE



## Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

### ○ **Conoscere le regole dello stare insieme dei momenti ludici e ricreativi**

L'input iniziale sarà "il gioco della bandiera", un gioco motorio in cui i bambini sperimenteranno l'importanza delle regole nel gioco. Si avvierà una conversazione guidata sull'importanza delle regole in tutti i contesti di vita e sarà anche da spunto per introdurre la conoscenza della Bandiera italiana e del suo Inno, il quale verrà fatto ascoltare, memorizzare e riprodotto vocalmente. Inoltre verranno lette alcune storie in cui il personaggio principale "Topo Lino" attua comportamenti corretti o scorretti in diversi contesti di vita, quali il supermercato, il cinema, a casa e a scuola. Alla fine attraverso il brainstorming, i bambini daranno vita ad un proprio REGOLAMENTO DI CLASSE.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

### ○ **Conoscere i propri diritti/doveri dei bambini**

I bambini guarderanno il video animato della Filastrocca "I diritti dei bambini delle fiabe" di Giordana Bruno. L'insegnante leggerà le varie fiabe nominate nella filastrocca. Per ogni fiaba ci sarà, attraverso il circle - time, un momento di riflessione circa i diritti violati dei protagonisti. La filastrocca verrà divisa in strofe e per ognuna i bambini disegneranno e scriveranno il diritto scaturito dalla riflessione. Verrà fatta



ascoltare il brano di Ed Sheeran, con il testo modificato e i bambini scriveranno il ritmo e lo eseguiranno attraverso la bodypercussion. Ci sarà anche un momento in cui si rifletterà sul diritto alla salute e sul mangiare sano. I contenuti verranno approfonditi con schede strutturate.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ **Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione italiana per approfondire il concetto di democrazia. Conoscere i principi fondamentali della Costituzione Italiana.**

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole. Inoltre, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), la libertà di religione (articolo 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21). Imparano altresì l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri.



Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società e le nostre istituzioni politiche

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

## ○ **Conoscere e riconoscere le varie regole per la tutela degli ambienti di vita.**

L'obiettivo è di cercare di far sviluppare nell'alunno comportamenti adeguati per l'incolumità degli altri, acquisire sani stili alimentari, favorire l'adozione di comportamenti igienici sicuri, prendersi cura dei luoghi comuni, contribuire alla raccolta differenziata nei locali scolastici e al corretto uso delle risorse idriche

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze

## ○ **Conoscere l'importanza dei componenti di un ecosistema e della loro salvaguardia**

L'insegnante spiega cos'è l'educazione ambientale, la conoscenza, la tutela e la salvaguardia del patrimonio e del territorio, della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli alunni dovranno comprendere che gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. Si favorirà la discussione, il confronto e la riflessione sullo sviluppo equo e sostenibile. Saranno svolte ricerche di materiali, di informazioni tramite testi, riviste e internet. Si darà particolare enfasi ai momenti di comunicazione e documentazione dei risultati ottenuti e delle conoscenze maturate.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze

## ○ **Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili**

Prendendo spunto dall'ambiente più prossimo all'alunno, individuare i soggetti istituzionali che, a livello di città, Italia, Europa hanno responsabilità decisionali e intervengono per tutelare l'ambiente e il paesaggio (studio del piano regolatore, modalità di raccolta e



smaltimento dei rifiuti, cura del verde della propria città), confrontando dati, articoli, norme che regolano tali aspetti in altre città italiane ed europee.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze

## ○ **Utilizzare il computer per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche**

Ai bambini sarà mostrato un computer e si stimolerà la conversazione circa le conoscenze che hanno sullo strumento, le sue parti e le sue funzioni. Verrà presentato un personaggio "Superkid" che accompagnerà i bambini nel viaggio verso le isole del web. Per cui verrà letta la storia e verrà stimolata la comprensione della stessa attraverso schede strutturate.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia



## ○ **Conoscere alcuni rischi e pericoli nella ricerca e nell' utilizzo del web**

Ascolto e lettura di testi, anche favole attraverso le quali emergono i pericoli della rete. In una prima fase di brainstorming si raccolgono quelle che sono le idee e le conoscenze che gli studenti già hanno intorno a questo tema e si costruisce una prima mappa di orientamento per l'approccio al web, riconoscendone i pericoli e sfruttando tutte le opportunità creative e di socializzazione che esso offre.

Si avvieranno delle conversazioni e delle riflessioni. Gli alunni dovranno essere in grado di smontare e filtrare ogni messaggio proveniente dal web sviluppando così il senso critico.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi avverrà con opportune e diversificate strategie: conoscenza e utilizzo degli strumenti tecnologici.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

## ○ **Conoscere ed utilizzare gli strumenti multimediali e alcune web apps e le loro tipologie per la condivisione di contenuti di apprendimento.**



Attraverso la visione di alcuni video - stimolo si inviteranno gli alunni a riflettere sui pericoli della rete e delle regole da seguire per evitarli. Si approfondirà il tema della cybersecurity; inoltre gli alunni creeranno un decalogo sulle regole della navigazione sicura in rete.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



## Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Nella Scuola Primaria, gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nell'ordine di scuola precedente. Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati. Un aspetto cruciale della continuità educativa nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla Primaria è costituito dalla progressiva armonizzazione dei metodi, cioè delle metodologie e strategie didattiche, degli stili educativi, delle concezioni e delle pratiche di insegnamento/apprendimento.

## **Dettaglio Curricolo plesso: I.C. DENZA - C/MARE DI STABIA**

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### **Curricolo di scuola**

La Scuola Secondaria di primo grado, attraverso le discipline, organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli alunni, fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione, introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea (inglese o francese), aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.



La progettazione ha come punto di partenza i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento indicati per ciascuna disciplina. L'azione didattica prevede contenuti non solo disciplinari, ma anche e soprattutto trasversali che devono essere oggetto di un'azione di ristrutturazione continua da parte degli alunni. La scuola è impegnata nella gestione e nel coordinamento di interventi che, partendo dalle specificità del contesto in cui opera, garantiscano la qualità del processo formativo collettivo ed individuale. Il curricolo dà ampio spazio alla flessibilità ed innovazione dei vari percorsi didattici e l'azione didattica ha sempre avuto come obiettivo:

- motivare ad apprendere, andando oltre la semplice acquisizione dei contenuti, attraverso percorsi didattici finalizzati al raggiungimento di competenze sempre più complesse, fondamentali per lo sviluppo successivo del sapere e per l'esercizio della cittadinanza;

- valutare gli apprendimenti, valorizzando i momenti di passaggio e le diversità individuali;

- orientare e accompagnare le scelte personali di ogni alunno, formando la loro identità, sviluppando efficaci competenze e aiutandoli ad operare con rigore metodologico.

I docenti hanno pensato all'elaborazione di un curricolo che:

- valorizzi sia gli elementi di continuità che le discontinuità e la gradualità degli apprendimenti;

- presenti una coerenza interna;

- abbia una funzione orientativa in ciascun ciclo ma soprattutto alla fine della secondaria di I grado;



- non azzeri le conoscenze pregresse.

È certamente stimolante, per gli alunni, scoprire che ciò che hanno appreso in precedenza viene riconosciuto, preso in considerazione!

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Traguardi di competenza**

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Conosce e fa proprie le norme di comportamenti consapevolmente corretti e responsabili di cittadinanza attiva.**

E' importante la conoscenza del contesto sociale nel quale i ragazzi si muovono e agiscono, e inoltre essi non possono prescindere dalla conoscenza delle fondamentali dinamiche europee ed internazionali, di alcune delle altre lingue, culture e religioni. Occorre saper individuare con chiarezza gli aspetti inalienabili, caratteristici del benessere individuale e sociale, nella comunità d'appartenenza e nell'intera società e promuovere l'attenzione nei riguardi delle diversità, ovvero l'insieme dei diritti fondamentali dell'essere umano, riconosciuti ad ogni persona per il solo fatto di appartenere al genere umano, indipendentemente dalle origini, appartenenze o luoghi dove la persona stessa si trova.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Riconosce i principi fondamentali della Carta costituzionale e la relazione con la vita sociale e politica del nostro Paese.**

La Costituzione della nostra Repubblica, cioè la raccolta delle leggi che regolano in senso generale, ma fondamentale, la nostra vita sociale, ci dice chiaramente come fare per difendere la nostra società e farla progredire nel senso giusto e la scuola è un luogo privilegiato dove poter allenare diritti, doveri, partecipazione e cittadinanza attiva. L'obiettivo è quello di fornire agli alunni gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità. Importante saper riflettere sui principi sanciti dalle Carte costituzionali italiana e internazionali cogliendo l'importanza che occupano simboli quali la bandiera e l'inno nazionale al fine della creazione di una identità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Adotta nella**



## **vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela della propria salute e il rispetto dell'ambiente, delle risorse naturali e del patrimonio artistico e religioso.**

L'Italia è stata la prima nazione al mondo a inserire nella propria Costituzione la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico perciò è di fondamentale importanza fare acquisire ai ragazzi la capacità di impegnarsi efficacemente verso i problemi relativi alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale, riconoscendo gli effetti del degrado e dell'incuria e proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita, oltre a far conoscere loro quali sono i benefici di un corretto stile di vita al fine di assumere comportamenti responsabili ed ecosostenibili e di contro conoscere le conseguenze negative di comportamenti scorretti.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri**

Le persone vivono in continua relazione tra di loro, instaurando rapporti più o meno stabili, costituendo gruppi sociali via via più complessi ed articolati che trovano nel territorio il proprio ambito spaziale di riferimento e di tutela degli interessi della comunità. Il territorio inteso come ambiente



fisico e antropico che quotidianamente entra in relazione con ciascuna persona : le relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell'umanità e del pianeta oggi devono essere intese in un duplice senso. Da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall'altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità. La scuola può e deve educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità in tutte le fasi della formazione.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

### ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo**

La capillare diffusione dei social network, sta sempre più portando elementi di riflessioni nella società sul concetto di identità, sui confini tra identità reale e identità virtuale, e nei ragazzi soprattutto sulla percezione della propria immagine individuale dentro e fuori dalla rete, on-line e off-line. Emerge, pertanto la necessità di istruire i ragazzi rispetto ai numerosi rischi che potrebbero interferire con il loro sviluppo, sia dal punto di vista sociale che identitario.

· CITTADINANZA DIGITALE

### ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Ha**



## **consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.**

Viviamo un'epoca di profonde innovazioni, quella digitale è pervasiva, trasversale, quotidiana. È sul digitale che si basano molte delle nostre azioni e delle nostre interazioni: dall'orientamento per arrivare ad una destinazione, alla ricerca continua di informazioni e contenuti, alle relazioni amicali e sociali, agli acquisti online, all'interazione con i servizi pubblici, all'utilizzo delle grandi piattaforme professionali o del tempo libero. Pertanto è assolutamente urgente far crescere i nostri alunni in consapevolezza, responsabilità e competenza, far conoscere loro le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali; insegnare loro a creare e soprattutto gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso i diversi strumenti digitali, i diversi ambienti e servizi e rispettare i dati e le identità' altrui.

CITTADINANZA DIGITALE

### **Obiettivi specifici/risultati di apprendimento**

- **Ascoltare, comprendere e interagire con coetanei**



## **acquisendo comportamenti responsabili e rispettosi delle differenze personali e delle culture diverse, valorizzandone gli aspetti peculiari**

Iniziale fase di presentazione agli alunni dei "diritti umani" attraverso un breve excursus storico sul loro lento affermarsi. Segue la visione di un video sulla "Dichiarazione universale dei diritti umani" con successivo dibattito relativo a personaggi storici che hanno contribuito alla lotta contro le disuguaglianze a favore dei diritti umani (Rosa Parks, Nelson Mandela, M.L. King, Malala). Ascoltano, guidati, il brano di Marco Mengoni "Esseri umani" con conseguente riflessione sul testo. Gli alunni ricercano notizie sulla "Dichiarazione universale dei diritti del fanciullo" oltre che notizie relative alle leggi della nostra Costituzione che garantiscono e regolamentano l'attività sportiva. Gli alunni completano tale attività con la realizzazione di uno slogan pubblicitario sui "diritti umani".

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

### **○ Riconoscere e distinguere le differenze tra le forme di governo**

Fase iniziale in cui si chiede agli alunni che funzione e che significato ha



un inno. Ascoltano e comprendono l'inno nazionale italiano. Si dibatte sul senso di patriottismo e di nazionalismo di un atleta, soprattutto durante lo svolgimento di importanti eventi sportivi. Gli alunni poi analizzano, riflettono e commentano il testo dell'Inno alla gioia (Friedrich Schiller) in relazione alla storia europea, per poi leggere e comprendere il testo degli inni Inglese e Francese e il loro significato, mettendoli a confronto evidenziandone le opportune similitudini e/o differenze. Inoltre nel corso di tale attività gli alunni svolgono ricerche sulla storia e i luoghi dei Santi patroni Europei realizzando delle guide turistico-religiose.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

○ **Divenire consapevoli che le scelte individuali e collettive sul proprio stile di vita, comportano**



## **conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro della propria salute.**

La fase iniziale comprende una serie di domande stimolo "Cosa significa stile di vita?" - "Quando uno stile di vita è corretto?" - "Quali sono le conseguenze di uno stile di vita scorretto?" Si dibatte e si visiona un filmato sul corretto stile di vita di Greta Thunberg. Si favorisce la discussione e la produzione di riflessioni critiche sullo stile di vita condotto dagli alunni e dai loro conoscenti. Gli alunni organizzano in una mappa concettuale tutte le riflessioni scaturite dalla discussione e realizzano un decalogo creativo di comportamenti positivi per un corretto stile di vita.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze

### **○ Comprendere l'importanza del Patrimonio Europeo**

Fase iniziale di brainstorming sui patrimoni culturali europei dopo la lettura in classe di un brano tratto da "La memoria culturale" di Maurizio Bettini e sull'importanza dell'Art. 9 della Costituzione. Ciascun alunno sceglie, tra gli Stati Europei, un bene culturale da approfondire, documentandosi e creando una scheda di analisi digitale o cartacea, presentandola alla classe, immaginandosi un operatore turistico.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze

## ○ **Conoscere le regole di un giusto comportamento nei diversi ambienti digitali.**

Fase iniziale con "Debate" su 5 emozioni scelte dagli alunni e i possibili equivoci di interpretazione tra il reale e il virtuale. Visione di un video sulle tecnologie futuristiche, legato al sistema di codifica delle emozioni attraverso le espressioni facciali. Ogni alunno rappresenta poi ciascun compagno con un emoticon digitale da raccogliere in un diagramma che sarà analizzato dalla classe e successivamente con l'uso dei soli simboli della tastiera cerca di rappresentare delle emozioni che prova in contesti quotidiani in rete.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



- Matematica
- Tecnologia

## ○ **Gestire i rischi e la corretta comunicazione in rete come strumento di lavoro e di ricerca, oltre che di svago.**

In Flipped Classroom si propone la visione del monologo di Paola Cortellesi contro il "bullismo" e poi il briefing guidato. Attraverso la visione di due video opportunamente scelti e che narrano la stessa vicenda da due diversi punti di vista (bullo e vittima) si discute insieme e si inducono gli alunni alla elaborazione di una tabella con le sette regole rivisitate del super navigante per realizzare infine un poster creativo digitale o cartaceo.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

## ○ **Conoscere le regole e i ruoli alla base del funzionamento sociale e all'interno dei propri gruppi di appartenenza.**

Attraverso il brainstorming si stimolano gli alunni a definire i principali enti locali di loro conoscenza e successivamente in lingua straniera, costruiscono una semplice definizione per ciascun ente locale (comune, città metropolitana, regione). Si chiede, quindi, agli alunni di scrivere una lettera in cui si facciano tre richieste al Sindaco, al Presidente della propria città metropolitana e a quello della Regione su bisogni essenziali che ciascun alunno ritiene



che l'ente locale di riferimento abbia. Approfondiranno l'argomento relativo agli enti locali che governano le attività sportive e la funzione del vescovo nell'arcidiocesi di Sorrento-Castellammare di Stabia.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

## ○ **Conoscere i principali simboli di identità nazionale ed internazionale**

Attraverso il brainstorming gli alunni danno una propria definizione di appartenenza ad un gruppo o ad una cittadinanza. Si legge e si inquadra storicamente l'inno nazionale italiano per svolgere poi relativa parafrasi con analisi del periodo storico di riferimento ed esecuzione vocale dell'inno di Mameli. Si scoprono i maggiori simboli del mondo anglofono e francofono, la bandiera olimpica e la relativa descrizione del significato dei cinque anelli e degli sport più rappresentativi di ciascun continente.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

## ○ **Conoscere se stessi, distinguendo la propria identità reale da quella virtuale**

La fase iniziale e di stimolo è la visione di un video che spieghi cos'è l'identità digitale, poi ogni alunno compila una tabella a due colonne che lo descriva nei diversi ambienti "reale" e "digitale", con riflessione sugli aspetti positivi e negativi delle differenze comportamentali rilevate e sulle regole che più frequentemente applica o non applica nelle sue abitudini quotidiane di navigazione. Realizzano uno slogan in digitale sui giusti comportamenti da tenere in rete.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia



## ○ **Comunicare in maniera rispettosa nei diversi canali digitali il proprio pensiero in modo da non offendere i compagni**

Si approfondisce il tema della cybersecurity, inizialmente attraverso la visione di un video stimolo che inviterà gli alunni a riflettere sui pericoli della rete e delle regole da seguire per evitarli. Gli alunni sono supportati nella creazione di un decalogo sulle regole della navigazione in rete.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

## ○ **Rispettare l'ambiente, assumendo il principio di responsabilità**

Si stimolano gli alunni alla riflessione sul problema dell'emergenza rifiuti e sulla necessità di una raccolta differenziata, sul riuso, il riciclo degli oggetti e l'opportunità di effettuare spese e acquisti sostenibili, evitando soprattutto gli sprechi alimentari. Si visionano video didattici opportunamente scelti dai docenti e alla fine, realizzano, a seconda delle loro diverse creatività dei video-slogan con materiali di riciclo oppure dei lapbook, o decalogo delle corrette abitudini di gestione dei rifiuti, o PPT



per la sensibilizzazione alle problematiche della raccolta differenziata

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze

## ○ **Acquisire il rispetto verso l'ambiente e la natura e riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.**

La fase iniziale prevede un'attività di brainstorming attraverso una serie di domande stimolo relative alla conoscenza di "ecosistema", dei fattori che lo mantengono in vita e che invece lo modificano. Successivamente, in riferimento al proprio territorio, gli alunni usano fonti di diverso tipo, servendosi degli strumenti multimediali per l'organizzazione delle idee e così stimolati, ricercano attraverso Internet e l'utilizzo di video didattici opportunamente forniti dalle docenti, le ragioni della limitatezza delle risorse, l'importanza delle attività umane, gli scambi e le trasformazioni dell'ambiente, prendendo coscienza delle problematiche ambientali e progettando



stili di vita corretti dal punto di vista igienico-sanitario.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze

## ○ **Conoscere i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali delle forme di stato e di governo.**

Mediante un dibattito guidato, successivo alla visione di un video sulla Costituzione, i ragazzi riflettono su temi a loro vicini per cogliere l'importanza delle leggi della vita di tutti i giorni e per incentivare il senso civico e di partecipazione democratica. Si propone agli alunni di illustrare in forma creativa veri e propri "disegni di legge", dopo avere individuato un tema contraddistinto da un titolo identificativo e suddiviso in uno o più articoli (es. brevi frasi esplicative delle finalità della legge proposta), i ragazzi illustrano uno dei 12 principi fondamentali della Costituzione.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

**○ Confrontare le diverse culture e cogliere nelle diversità un'opportunità di arricchimento.**

Si chiede agli alunni mediante un brainstorming che cosa vuol dire essere "cittadini attivi" e al termine della discussione si propone la visione di un video con analisi e confronti. Si riflette anche sul testo della canzone "I was Here" di Beyoncé con riflessioni e commenti in relazione alle problematiche mondiali e con comprensione e analisi del testo della canzone anche in lingua inglese/francese. Si procede con un lavoro di gruppo: realizzazione di un planisfero delle religioni inserendo frasi di convivenza pacifica tratte dall'Enciclica. Svolgono inoltre una ricerca sui principi fondamentali e sulla carta del Fair-play.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

**○ Porre attenzione ai possibili impatti delle biotecnologie e delle manipolazioni genetiche sia in senso negativo che positivo e alle questioni di bioetica presenti nel dibattito odierno.**

In Flipped Classroom si propongono alcune domande stimolo: -Cosa sono gli OGM? - Cosa si intende per "seconda rivoluzione verde"? Si propone la visione di un video opportunamente scelto e attraverso il brainstorming e il debate, si conducono gli alunni ad esprimere le proprie idee sulla manipolazione del DNA, sull'agricoltura biologica e la produzione di prodotti transgenici e sviluppare così un senso critico al riguardo. Elaborano una tabella con le motivazioni dei pro e dei contro, rispetto alle controversie etiche in materia di genetica. E ancora "Ambiente e intercultura sono elementi inscindibili dei problemi del nostro tempo. Le cause dei grandi flussi migratori prendono origine dalle problematiche di ambienti caratterizzati da scarsità di risorse e da fattori naturali e sociali ostili". Su questo tema gli alunni produrranno delle riflessioni che saranno parte integrante dell'elaborato finale di sintesi, sui pro e contro gli OGM.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze

## ○ Operare a favore dello sviluppo ecosostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive di ogni Paese.

Si dice agli alunni che faranno un "viaggio" intorno al mondo sostenibile. Viene condivisa un'immagine opportunamente scelta della quale gli alunni vedranno solo i colori e le icone relative, senza titolo. Si chiede loro di osservarla con attenzione e discuterne. Successivamente si propone la visione di due video per introdurre l'Agenda 2030 e il significato dei 17 obiettivi, uno dei quali è l'appello di Malala Yousafzai per gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Si propone un dibattito collettivo e critico sull'obiettivo n.7 "Energia pulita e accessibile" dell'agenda 2030 e considerazioni critiche sui cambiamenti avvenuti nell'urbanistica e riflettere sulla realizzazione di una città ideale, indirizzando le riflessioni degli alunni sulle SMART CITY con riferimento particolare all'obiettivo 11 dell'Agenda 2030. Gli alunni realizzano infine una presentazione multimediale immaginando il mondo che vorrebbero vedere nel 2030.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze

## ○ **Acquisire un senso civico consapevole specie nei diversi ambienti digitali frequentati.**

Nella prima fase si cerca di capire chi sono i cyberbulli e si riflette su come contrastare questo fenomeno. Gli alunni sono chiamati a confrontarsi con il peso e le conseguenze delle parole dette o scritte. Si propone la visione di un video dal canale YouTube: "Spot Sociale contro il cyberbullismo". Dal dibattito in classe si fa emergere la differenza tra bullismo e cyberbullismo e successivamente gli alunni, intervistati, rispondono alle seguenti domande: -Hai mai assistito ad atti di bullismo? -Hai mai subito atti di bullismo? -Hai mai subito atti di cyberbullismo? Segue una discussione guidata sull'argomento, con approfondimenti sui risvolti civili e penali del fenomeno e sull'impegno delle scuole e degli studenti a partire da un articolo scelto. Dalle risposte date nell'intervista si estrapola un istogramma delle risposte SI/NO date alle domande poste e si calcolano le percentuali di tali risposte. Infine i ragazzi saranno coinvolti nella stesura di una lettera indirizzata alla vittima di cyberbullismo e la consegna sarà: "Focalizzatevi sul punto di vista della vittima, immaginate che sia un/una vostro/a amica e scrivete una lettera indirizzata a lei per darle sostegno emotivo e supporto. Cosa le direste?"

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

## ○ **Esprimere adeguatamente le proprie emozioni riconoscendo quelle degli altri, rispettando le peculiarità caratteriali e il concetto di privacy**

Si introduce un brainstorming chiedendo agli alunni di verbalizzare quali possano essere, secondo loro, i possibili rischi legati a un utilizzo improprio di Internet. Si visiona un opportuno video e si avvia una discussione corale, scoprendo i diversi modi di risolvere certe situazioni loro proposte attraverso delle domande stimolo. Dal numero e dal tipo di risposte date costruiscono un'opportuna rilevazione statistica sul tema trattato. Si discute sulle eventuali conseguenze di una superficiale e inconsapevole gestione dei profili social e delle informazioni a carattere personale in essi contenute partendo da fatti realmente accaduti. Realizzano un "word-cloud" e un # hashtag degli aspetti positivi della navigazione in rete, evidenziandone l'aspetto statistico dei punti di forza e dei punti di criticità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

**Monte ore annuali**



Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Nella Scuola Secondaria di primo grado si pone al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, dovrà aver imparato ad "essere". Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella nostra comunità, l'alunno dovrà essere in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Il nostro Curricolo si sviluppa in modo che ogni alunno possa:

- acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri;
- saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- interpretare i sistemi simbolici e culturali della società;
- orientare le proprie scelte in modo consapevole;



- rispettare le regole condivise;
- collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- potenziare le competenze linguistiche;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziare le competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziare la metodologia laboratoriale;
- potenziare le discipline motorie e i comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● “ IO CITTADINO GLOCALE” scuola primaria

Il Progetto “ IO CITTADINO GLOCALE” trova la sua motivazione nella necessità che ogni comunità avverte di recuperare la propria identità, attraverso lo studio e la conoscenza delle proprie radici e tradizioni. L'evolversi della società in questi ultimi decenni hanno privilegiato di fatto l'evoluzione tecnologica e produttiva dando per scontato il patrimonio storico, culturale, artistico ed ambientale del nostro territorio. Attraverso la conoscenza diretta del territorio, la presa di coscienza dei suoi cambiamenti e con lo studio delle radici e delle tradizioni locali, ci si propone di stimolare nei nostri alunni il senso di appartenenza alla comunità di origine, nonché un interesse costruttivo e positivo per i beni ed i servizi comuni ed il rispetto del territorio. Solo suscitando sin da piccoli tali sentimenti potremo avere una comunità attiva, collaborativa e consapevole. Siamo certi che questo percorso possa contribuire, in modo determinante, a favorire la crescita delle capacità umane ed intellettuali dei nostri alunni.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

- Assumere comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente. • Argomentare



criticamente intorno al significato delle regole e delle norme di principale rilevanza nella vita quotidiana e sul senso dei comportamenti dei cittadini nei confronti dell'ambiente. • Riconoscere ed esplorare le tracce storiche presenti nel territorio e l'importanza del patrimonio artistico. • Sviluppare un atteggiamento di apertura e di fiducia verso gli altri. • Vedere considerate e valorizzate le proprie competenze.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

## ● LA NOSTRA CITTA': UN MONDO TUTTO DA SCOPRIRE! scuola primaria

Il Progetto "Il mio quartiere: un mondo tutto da scoprire!" trova la sua motivazione nella necessità che ogni comunità avverte di recuperare la propria identità, attraverso lo studio e la conoscenza delle proprie radici e tradizioni. L'evolversi della società in questi ultimi decenni hanno privilegiato di fatto l'evoluzione tecnologica e produttiva dando per scontato il patrimonio storico, culturale, artistico ed ambientale del nostro territorio. Attraverso la conoscenza diretta del territorio, la presa di coscienza dei suoi cambiamenti e con lo studio delle radici e delle tradizioni locali, ci si propone di stimolare nei nostri alunni il senso di appartenenza alla comunità di origine, nonché un interesse costruttivo e positivo per i beni ed i servizi comuni ed il rispetto del territorio. Solo suscitando sin da piccoli tali sentimenti potremo avere una comunità attiva, collaborativa e consapevole. Siamo certi che questo percorso possa contribuire, in modo determinante, a favorire la crescita delle capacità umane ed intellettuali dei nostri alunni. Vorremmo con sobrietà, educare le nuove generazioni ad "abitare il limite", inteso come confine, come luogo che identifica la nostra identità, ma, che, nel contempo, ci rende più capaci



di comprendere e di interagire con le differenze e le diversità. Per questo motivo, la conoscenza delle realtà nella sua dimensione archeologica-architettonica-naturalistica e socio-culturale, è un momento importante per la comunità in quanto si “ riappropria” delle sue tracce, attraverso la ricostruzione storica dei momenti che ne hanno segnato il divenire nel tempo. Per poter avviare tale progetto è necessario creare un sistema a stella tra scuola e territorio che ponga la scuola al centro del sistema come luogo di aggregazione, di riflessione e di produzione culturale interagendo con la città e il territorio

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

aa

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica



## ● “AVANZI CON GUSTO” scuola primaria

---

La Convenzione sui Diritti dell'Infanzia riconosce ad ogni bambino il diritto allo “sviluppo fisico, mentale, spirituale, morale, sociale” (art. 27), “all'educazione” (art. 28), “a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e a partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica” (art. 31). In osservanza a quanto sancito dalla Convenzione, FGI e UNICEF hanno ideato il Progetto “È ora di muoverci”, che ha come fine sia la promozione di un sano stile di vita sia la correzione di possibili ed eventuali abitudini negative dei giovani (come la sedentarietà ed una poco attenta educazione alimentare). Il Progetto prevede l'invio gratuito a tutte le classi iscritte di un kit di partecipazione contenente materiale didattico e ludico. Sarà inoltre a disposizione delle classi un esperto in scienze motorie della Federazione Ginnastica che si affiancherà al docente per tenere una lezione in cui spiegherà ai ragazzi l'importanza di abbinare l'attività fisica ad una corretta alimentazione. L'obiettivo è quello di far riflettere i ragazzi sull'importanza della buona alimentazione, dei sani stili di vita e della pratica sportiva, e incentivare la lotta allo spreco alimentare.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

---

Riferisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, rispettando gli interlocutori, le regole della conversazione e osservando un registro adeguato al contesto e ai destinatari. - Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. -Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assume comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

## ● “LE QUATTRO STAGIONI” scuola primaria

---

Il progetto nasce dall'esigenza da parte delle docenti di sviluppare, soprattutto per alcuni gruppi di bambini, la competenza comunicativo - verbale e psicomotoria, in quanto dalle prime osservazioni sistematiche sono emerse alcune difficoltà nel linguaggio e nella comunicazione e delle strumentalità di base, da parte della maggior parte dei bambini. Verranno utilizzate le ore di compresenza delle docenti del modulo seconde e saranno fatti gruppi con livelli diversi e a classi aperte. Nel progetto la competenza comunicativa verrà promossa attraverso un'attività sullo scorrere ciclico del tempo. Gli allievi saranno invitati a riflettere sull'esperienza vissuta circa il passare delle stagioni con stimoli appartenenti a diversi linguaggi (poetico, musicale, pittorico, scientifico, geografico) e ad esprimersi al riguardo partecipando a scambi comunicativi con compagni e docenti. La creazione artistica teatrale e manipolativa rappresenterà un fattore determinante per la promozione e lo sviluppo della creatività e delle potenzialità di ciascun bambino. L'esperienza conoscitiva che si intende proporre, partendo dall'osservazione della natura e dell'ambiente circostante, verrà interiorizzata grazie alla narrazione fantastica fino alla rielaborazione teatrale della stessa e alla realizzazione di diversi prodotti creativi realizzati in maniera manipolativa. I folletti dell'autunno, dell'inverno, della primavera e dell'estate accompagneranno i bambini in un percorso ricco di esperienze sensoriali diversificate: dal gioco libero con i colori, alla sperimentazione di diverse tecniche pittoriche ed espressive, alla ricerca delle emozioni suscitate dai colori dell'ambiente, per arrivare alla scoperta di nuove lettere, sillabe parole e frasi legate alle stagioni. Sperimentando la manipolazione, l'osservazione, l'esplorazione e l'esercizio di semplici attività manuali e costruttive si intende promuovere



contemporaneamente la coordinazione oculomanuale, la verbalizzazione orale e lo sviluppo della fantasia creativa fino a giungere al piacere dell'invenzione: l'esperienza visiva e manuale avvicinerà dunque il bambino a diversi linguaggi espressivi affinandone le capacità di osservazione e creazione e suggerendogli un modo di procedere che gli consentirà di realizzare dei personali

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

-Imparare ad ascoltare, ponendo attenzione alla situazione comunicativa, cogliendo il significato essenziale del testo ascoltato. -Interagire nello scambio comunicativo (dialogo, conversazione, discussione) in modo adeguato alla situazione e allo scopo, rispettando le regole , utilizzando diversi registri linguistici in relazione al contesto. - Acquisire le strumentalità di base della lettura: silenziosa ad alta voce e con espressività. - Distinguere vocali e consonanti e riconoscere la corrispondenza tra fonema e grafema. -Utilizzare sillabe per formulare parole e scomporle. - Leggere e scrivere i numeri naturali fino a 20; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. - L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---



Laboratori Con collegamento ad Internet

Aule  
Magna  
Aula generica

Strutture sportive Palestra

## ● PERCORSI DI LEGALITA' ... PER DARE SENSO AL FUTURO scuola primaria

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. La legalità è un'opportunità in più per dare senso al loro futuro. Promuovere la cultura della legalità nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile. Non si tratta soltanto di realizzare o aderire ad un progetto, ma di costruire un percorso educativo che investa tutta l'Istituzione scolastica e in particolare i docenti di tutte le aree disciplinari, che devono a questo scopo ricercare e valorizzare i contenuti, le metodologie e le forme di relazione e valutazione degli apprendimenti. Oggi, più che mai, si vivono episodi di violenza, bullismo è giusto dunque ricordarci che la convivenza civile è frutto di una riflessione culturale, faticosa e affascinante, che ci permette di guardare all'altro come a "un altro noi".

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



### Risultati attesi

---

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. La legalità è un'opportunità in più per dare senso al loro futuro. Promuovere la cultura della legalità nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile. Non si tratta soltanto di realizzare o aderire ad un progetto, ma di costruire un percorso educativo che investa tutta l'Istituzione scolastica e in particolare i docenti di tutte le aree disciplinari, che devono a questo scopo ricercare e valorizzare i contenuti, le metodologie e le forme di relazione e valutazione degli apprendimenti. Oggi, più che mai, si vivono episodi di violenza, bullismo è giusto dunque ricordarci che la convivenza civile è frutto di una riflessione culturale, faticosa e affascinante, che ci permette di guardare all'altro come a "un altro noi".

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

## ● SCEGLIERE IL FUTURO scuola secondaria

---

La scelta scolastica al termine della scuola secondaria di primo grado è una decisione molto



importante nella vita dei ragazzi e delle loro famiglie ed è opportuno affrontarla con il massimo impegno. L'attività mira ad orientare gli alunni in questa scelta fornendo loro le occasioni per capire se stessi, per prendere consapevolezza delle proprie potenzialità, attitudini, caratteristiche e motivazioni. Far comprendere quanto il panorama lavorativo, oggi, sia cambiato rispetto al passato, complici l'avvento di Internet e delle nuove tecnologie. Attraverso nuove opportunità formative, gli studenti potranno farsi un'idea delle proprie competenze, inclinazioni e delle possibilità professionali emergenti, per ambire a un domani ricco di opportunità e soddisfazioni. In questo percorso saranno considerati gli interessi dell'alunno (utili per la scelta dell'ambito scolastico); il progetto a lungo termine (se vuole inserirsi presto nel mondo del lavoro oppure se è motivato ad un percorso di studi che preveda l'università); il tipo e grado d'impegno nello studio (utili nella scelta del tipo di scuola).

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

- Portare gli alunni verso il successo e la riuscita scolastica nel percorso di studi intrapreso - Aumentare il livello di consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che intervengono nelle scelte formative e professionali (risorse e caratteristiche personali cui fare riferimento nel presente, per progettare il proprio futuro) 9 - Promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé - Promuovere abilità che consentano ai ragazzi di sviluppare adeguati processi decisionali - Controllo e riduzione della dispersione scolastica



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

## ● TESTI A PEZZI scuola secondaria

Con il LABORATORIO DI LESSICO si intende realizzare un percorso didattico che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. È rivolto in particolare agli alunni, italiani e non, che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sia parlata sia scritta. Attraverso la formazione di gruppi di livello e ponendo in essere opportuni interventi didattici e formativi, al fine di recuperare le carenze evidenziate, si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno, al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il consolidamento delle fondamentali abilità di base.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



### Risultati attesi

---

rafforzare, consolidare e potenziare gli obiettivi curricolari; - consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare; - acquisire una maggiore padronanza strumentale; - migliorare le disparità, tra classi, nelle competenze linguistiche; - ridurre il gap nei risultati delle prove INVALSI di italiano rispetto alla media nazionale.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Magna
------	-------

Aula generica
---------------

## ● "GRADITE UN BISCOTTINO ?" scuola secondaria

---

Bisogno di ideare, progettare, sperimentare tecniche e materiali per realizzare opere espressione del proprio senso artistico. □ Creazione di manufatti artistici e originali, anche in prospettiva (eventualmente ) del mercatino natalizio. □ Necessità di vivere esperienze d'apprendimento in spazi diversificati (laboratorio artistico e informatico) □ Esigenza di apprendere attraverso attività laboratoriali e metodi che contribuiscono alla formazione globale dell'alunno. □ Includere gli alunni con BES valorizzandone l'originalità espressiva.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Risultati attesi

---

Utilizzo consapevole di tecniche, codici ed elementi del linguaggio iconico per creare, rielaborare e sperimentare immagini e forme nonché lanciare messaggi ed esprimere emozioni. - Consolidamento della capacità di lavorare in gruppo, di collaborare e di scambiarsi informazioni. - Sviluppo della capacità di trovare soluzioni e alternative agli ostacoli che si dovessero presentare - Consolidamento del concetto di inclusione e costruzione di un reale impegno per superare le differenze.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

## ● "C'E' CRETA E CRETA" scuola secondaria

---

Bisogno di ideare, progettare, sperimentare tecniche e materiali per realizzare opere espressione del proprio senso artistico. □ Creazione di manufatti artistici e originali, anche in prospettiva (eventualmente ) del mercatino natalizio. □ Necessità di vivere esperienze d'apprendimento in spazi diversificati (laboratorio artistico e informatico) □ Esigenza di apprendere attraverso attività laboratoriali e metodi che contribuiscono alla formazione globale dell'alunno. □ Includere gli alunni con BES valorizzandone l'originalità espressiva.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

Utilizzo consapevole di tecniche, codici ed elementi del linguaggio iconico per creare, rielaborare e sperimentare immagini e forme nonché lanciare messaggi ed esprimere emozioni. - Consolidamento della capacità di lavorare in gruppo, di collaborare e di scambiarsi informazioni. - Sviluppo della capacità di trovare soluzioni e alternative agli ostacoli che si dovessero presentare - Consolidamento del concetto di inclusione e costruzione di un reale impegno per superare le differenze.



Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

## ● “LE SCARPE ROSSE DEL 25 NOVEMBRE” scuola secondaria

---

1. Bisogno di ideare, progettare, sperimentare tecniche e materiali per realizzare opere espressione del proprio senso artistico. 2. Creazione di immagini pittoriche destinate alla diffusione di un messaggio sociale, politico, culturale che muova da eventi contemporanei. 3. Necessità di vivere esperienze d'apprendimento in spazi diversificati (outdoor learning) 4. Esigenza di apprendere attraverso attività laboratoriali e metodi che contribuiscono alla formazione globale dell'alunno. 5. Includere gli alunni con BES stimolando e valorizzandone l'originalità espressiva, nonché consolidando e/o sviluppando lo spirito di collaborazione e socializzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

### Risultati attesi

---

Utilizzo consapevole di tecniche, codici ed elementi del linguaggio iconico per creare, rielaborare e sperimentare immagini e forme nonché lanciare messaggi ed esprimere emozioni. - Consolidamento della capacità di lavorare in gruppo, di collaborare e di scambiarsi informazioni. - Sviluppo della capacità di trovare soluzioni e alternative agli ostacoli che si dovessero presentare - Incremento del rispetto dei valori civili e della libertà d'espressione ; stimolare il pensiero critico e nello specifico, acquisire la consapevolezza che in alcune zone del mondo la negazione dei diritti delle donne, è una realtà tangibile basata sulla violenza. - Sviluppo della consapevolezza di poter esprimere un proprio pensiero attraverso il linguaggio dell'arte.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Concerti

Aula generica

## ● "COMUNICARE E' FACILE" scuola secondaria

---

Con il LABORATORIO DI LESSICO si intende realizzare un percorso didattico che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo.



Attraverso la formazione di gruppi di livello e ponendo in essere opportuni interventi didattici e formativi, al fine di recuperare le carenze evidenziate, si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno, al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il consolidamento delle abilità di base

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

rafforzare, consolidare e potenziare gli obiettivi curricolari; - consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare; - acquisire una maggiore padronanza strumentale; - migliorare le disparità, tra classi, nelle competenze linguistiche; - ridurre il gap nei risultati delle prove INVALSI di italiano rispetto alla media nazionale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Magna

Aula generica



### ● PON FUORICLASSE ...IN MOVIMENTO scuola primaria

L'impatto che l'attività sportiva ha sui giovani è ampiamente sottovalutato e lo è ancora di più se si considerano gli effetti positivi, in termini di riabilitazione e recupero della socializzazione, che l'attività sportiva svolge sulle persone disabili e in condizione di svantaggio sociale. Per quanto possibile, le attività saranno a contatto con l'ambiente naturale. La proposta didattica, svolta nel rispetto delle norme anti-Covid vigenti, intende favorire attraverso le pratiche motorie e sportive il miglioramento del livello di socializzazione, la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo, favorire la percezione dell'altro, insegnando a leggere i movimenti degli avversari, a comprenderne le intenzioni e a regolarsi di conseguenza.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



### Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
<b>Aule</b>	Magna Aula generica
<b>Strutture sportive</b>	Palestra

## ● PON "GREEN SCHOOL" scuola primaria

---

L'educazione all'ambiente naturale e alla natura si basa anche su esperienze di tipo laboratoriale per conoscere gli attrezzi per la coltivazione, le aiuole delle piante officinali, i diversi cereali, l'orto e le sue stagioni, le piante aromatiche, la raccolta di fiori o foglie per sperimentare la conservazione e l'uso delle piante raccolte. Il percorso prevede attività di apprendimento e sperimentazione, quali ciclo vitale delle piante e loro differenze, i frutti e i semi, vita degli insetti (il loro corpo, il loro colore, le zampe, la bocca, gli elementi di difesa; danze e mimetismi; crescita e sviluppo), conoscenza degli animali della fattoria, percorsi di orticoltura e floricoltura, finalizzati a sviluppare abilità pratiche e manuali, di osservazione e conoscenza "sul campo" dei cicli biologici dei vegetali e degli animali.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

---

Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono



determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica

## ● PON @SCRITTO.IT scuola secondaria

Il laboratorio intende favorire lo studio della letteratura e dei classici con approccio trasversale per generi letterari e temi, a partire da quelli più vicini al mondo emozionale degli studenti. Lo sviluppo delle competenze letterarie nello studente costituisce una riappropriazione del testo letterario, esercizio di riscrittura fino alla rielaborazione multimediale. Il laboratorio si concentra sull'evoluzione della scrittura in ambiente digitale, che consente la scrittura collaborativa, l'organizzazione di gruppi di lettura, anche in digitale, l'utilizzo dei social media in chiave di scambio di contenuti letterari, anche con la creazione da parte degli alunni di podcast e blog condivisi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

---

- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

## ● PON "TOGETHER" scuola primaria

---

La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontri nei parchi, nelle biblioteche, nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interessi con native speaker della stessa età). Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

---

Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

## ● PON "LOOKING AT THE FUTURE" scuola secondaria

---

La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti



rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontri nei parchi, nelle biblioteche, nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interessi con native speaker della stessa età). Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

---

Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica



## PON "EUREKA!!!" scuola primaria e secondaria

Le STEM vanno nella direzione di un approccio integrato alle discipline di ambito scientifico. Nel laboratorio si offre agli alunni il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

### Risultati attesi

Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

### Risorse materiali necessarie:

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

<b>Aule</b>	Magna
-------------	-------



Aula generica

### ● PON "SI...VIAGGIARE" scuola secondaria

Nel laboratorio saranno affrontati alcuni temi e questioni centrali che riguardano il rapporto spazio/tempo, il paradigma continuità/cambiamento, datazione/cronologia/periodizzazione, la distinzione tra storia e memoria, la relazione tra narrazione e conoscenza storica, le modalità di approccio al testo storico (l'autore, i destinatari, il linguaggio, la complessità, i livelli del testo storico). All'interno del laboratorio si faranno esempi di uso delle fonti: il concetto di fonte storica; fonti primarie e secondarie e diversi tipi di fonte; analisi critica delle fonti; problemi di utilizzo delle fonti tradizionali e digitali ovvero dei processi di lavoro informatizzati e loro applicazione ai metodi di ricerca e didattici tradizionali. Si adotteranno modalità didattiche che introducono gli alunni al carattere problematico e ai metodi propri del lavoro storiografico per evidenziare il nesso tra le tracce e le conoscenze del passato, si imparerà ad usare con metodo le fonti archeologiche, museali, iconiche, archivistiche, ad apprezzare il loro valore di beni culturali.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

## ● "IL SUCCESSO DI TUTTI E DI OGNUNO" scuola primaria

Il progetto di potenziamento e recupero nasce dalla necessità di promuovere il successo scolastico di ciascun alunno che frequenta una comunità scolastica attenta ai bisogni educativi di tutti. Pertanto esso si inserisce nel curricolo annuale come luogo di incontro tra le difficoltà che ha l'alunno e quelle dell'insegnante che deve gestirle e superarle attivando interventi che promuovano un positivo percorso di sviluppo. Tale progetto verrà attuato durante le ore di presenza delle insegnanti curricolari. L'insegnante specializzato di sostegno, qualora fosse assente l'alunno D.A. , andrà a recuperare e/o potenziare il percorso formativo-didattico dell'altro alunno D. A. seguito. Qualora entrambi gli alunni D. A. fossero assenti, l'insegnante di sostegno supporterà gli alunni in difficoltà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



### Risultati attesi

---

Successo formativo di ciascun alunno. Aumento dell'autostima. Miglioramento degli alunni nelle abilità di studio. Miglioramento delle abilità nelle discipline di italiano e matematica. Miglioramento delle abilità di ricerca, confronto e approfondimento delle conoscenze.

Destinatari

Classi aperte parallele

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Aula generica

## ● VISITA AL CIRCOLO NAUTICO primaria e secondaria

---

Gli alunni per conoscere ciò che è altro da sé hanno bisogno dapprima di confrontarsi e discriminare il proprio territorio di appartenenza. Avere percezione della realtà che ci circonda è uno step fondamentale per la crescita emotivo affettiva del bambino, della sua capacità di confrontarsi ed accettare la diversità, ma soprattutto per sensibilizzarlo alla conservazione e la tutela del patrimonio culturale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

Conoscenza del territorio di appartenenza -Sensibilizzazione al patrimonio artistico e culturale - Familiarizzazione con le istituzioni -Regole di convivenza civile

Destinatari

Classi aperte parallele

## Risorse materiali necessarie:

---

### ● VISITA AI POMPIERI scuola primaria

---

Gli alunni per conoscere ciò che è altro da sé abbisognano dapprima di confrontarsi e discriminare il proprio territorio di appartenenza. Avere percezione della realtà che ci circonda è uno step fondamentale per la crescita emotivo affettiva del bambino, della sua capacità di confrontarsi ed accettare la diversità, ma soprattutto per sensibilizzarlo alla conservazione e la tutela del patrimonio culturale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



## Risultati attesi

---

conoscenza del territorio di appartenenza sensibilizzazione al patrimonio artistico e culturale  
familiarizzazione con le istituzioni regole di convivenza

## Risorse materiali necessarie:

---

### ● VISITA AL VILLAGGIO DI BABBO NATALE scuola primaria

---

Gli alunni per conoscere ciò che è altro da sé abbisognano dapprima di confrontarsi e discriminare il proprio territorio di appartenenza. Avere percezione della realtà che ci circonda è uno step fondamentale per la crescita emotivo affettiva del bambino, della sua capacità di confrontarsi ed accettare la diversità, ma soprattutto per sensibilizzarlo alla conservazione e la tutela del patrimonio culturale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

conoscenza del territorio di appartenenza sensibilizzazione al patrimonio artistico e culturale  
familiarizzazione con le istituzioni regole di convivenza civile

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse materiali necessarie:

---

## ● “UNA GIORNATA AL MANEGGIO!!” scuola primaria

---

L'equitazione per i bambini è un'attività ricca di benefici. Numerose sono le ricerche che confermano i benefici per i bambini che vanno a cavallo. Maneggiare, cavalcare, passeggiare e prendersi cura del cavallo sono tutte azioni che possono sviluppare tratti positivi nel carattere del bambino, tra i quali l'aumento del senso di responsabilità, la pazienza, la gentilezza, l'autodisciplina, il rispetto di sé. Andare a cavallo stimola l'attenzione ed è un esercizio che interessa tutti i muscoli del corpo. Cavalcare aiuta a sviluppare l'equilibrio, la coordinazione e la flessibilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

---

Decifra e interpreta testi di vario genere e tipologia esprimendo giudizi e ricavandone informazioni. - Conosce ambienti diversi della propria città . Assume comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

---



## ● TEATRO SUPERCINEMA infanzia, primaria, secondaria

---

Negli ultimi anni, in ambito pedagogico la creatività ha assunto un ruolo progressivamente sempre più rilevante: se ne è infatti compresa la straordinaria valenza formativa, soprattutto in qualità di veicolo privilegiato per favorire e migliorare lo sviluppo, sia individuale sia socio-relazionale, dei discenti. Diventa pertanto fondamentale, se non addirittura imprescindibile, costruire percorsi didattici che stimolino la creatività e valorizzino il potenziale espressivo degli alunni, allo scopo di rendere la scuola un ambiente autenticamente produttivo e capace di mobilitare globalmente i singoli individui come soggetti, liberandone le energie interiori e coltivandone i talenti. Fare conoscere il teatro a scuola, trasformando l'ambiente scolastico in un setting teatrale, rappresenta uno dei canali più efficaci proprio per formare quello che in ambito anglosassone viene definito come creative thinking, ovvero una delle competenze chiave da far maturare nei ragazzi per assicurare loro un percorso di crescita appropriato, inoltre far conoscere il Teatro della propria città porta i bambini a conoscere e sentirsi parte della propria realtà territoriale. Negli ultimi anni, in ambito pedagogico la creatività ha assunto un ruolo progressivamente sempre più rilevante: se ne è infatti compresa la straordinaria valenza formativa, soprattutto in qualità di veicolo privilegiato per favorire e migliorare lo sviluppo, sia individuale sia socio-relazionale, dei discenti. Diventa pertanto fondamentale, se non addirittura imprescindibile, costruire percorsi didattici che stimolino la creatività e valorizzino il potenziale espressivo degli alunni, allo scopo di rendere la scuola un ambiente autenticamente produttivo e capace di mobilitare globalmente i singoli individui come soggetti, liberandone le energie interiori e coltivandone i talenti. Fare conoscere il teatro a scuola, trasformando l'ambiente scolastico in un setting teatrale, rappresenta uno dei canali più efficaci proprio per formare quello che in ambito anglosassone viene definito come creative thinking, ovvero una delle competenze chiave da far maturare nei ragazzi per assicurare loro un percorso di crescita appropriato, inoltre far conoscere il Teatro della propria città porta i bambini a conoscere e sentirsi parte della propria realtà territoriale. Negli ultimi anni, in ambito pedagogico la creatività ha assunto un ruolo progressivamente sempre più rilevante: se ne è infatti compresa la straordinaria valenza formativa, soprattutto in qualità di veicolo privilegiato per favorire e migliorare lo sviluppo, sia individuale sia socio-relazionale, dei discenti. Diventa pertanto fondamentale, se non addirittura imprescindibile, costruire percorsi didattici che stimolino la creatività e valorizzino il potenziale espressivo degli alunni, allo scopo di rendere la scuola un ambiente autenticamente produttivo e capace di mobilitare globalmente i singoli individui come soggetti, liberandone le energie interiori e coltivandone i talenti. Fare conoscere il teatro a scuola, trasformando l'ambiente scolastico in un setting teatrale, rappresenta uno dei canali più



efficaci proprio per formare quello che in ambito anglosassone viene definito come creative thinking, ovvero una delle competenze chiave da far maturare nei ragazzi per assicurare loro un percorso di crescita appropriato, inoltre far conoscere il Teatro della propria città porta i bambini a conoscere e sentirsi parte della propria realtà territoriale. Negli ultimi anni, in ambito pedagogico la creatività ha assunto un ruolo progressivamente sempre più rilevante: se ne è infatti compresa la straordinaria valenza formativa, soprattutto in qualità di veicolo privilegiato per favorire e migliorare lo sviluppo, sia individuale sia socio-relazionale, dei discenti. Diventa pertanto fondamentale, se non addirittura imprescindibile, costruire percorsi didattici che stimolino la creatività e valorizzino il potenziale espressivo degli alunni, allo scopo di rendere la scuola un ambiente autenticamente produttivo e capace di mobilitare globalmente i singoli individui come soggetti, liberandone le energie interiori e coltivandone i talenti. Fare conoscere il teatro a scuola, trasformando l'ambiente scolastico in un setting teatrale, rappresenta uno dei canali più efficaci proprio per formare quello che in ambito anglosassone viene definito come creative thinking, ovvero una delle competenze chiave da far maturare nei ragazzi per assicurare loro un percorso di crescita appropriato, inoltre far conoscere il Teatro della propria città porta i bambini a conoscere e sentirsi parte della propria realtà territoriale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

Decifra e interpreta testi di vario genere e tipologia esprimendo giudizi e ricavandone informazioni. - Conosce ambienti diversi della propria città -Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio. . Assume comportamenti rispettosi di sè, degli altri, dell'ambiente.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

---

### ● GREENLAND: PRIMAVERA CREATIVA scuola primaria

---

LO SCOPO è QUELLO DI FAR TRASCORRERE I BAMBINI UN GIORNO A CONTATTO CON LA NATURA, ASCOLTANDO I SUOI SUONI E RESPIRANDONE I PROFUMI. QUESTA ESPERIENZA CONSENTE LORO DI APRIRSI MAGGIORMENTE AL CONFRONTO CON L'ALTRO DA SÉ E DI SVILUPPARE MAGGIORMENTE LA LORO CREATIVITÀ.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

---

SVILUPPO DELLA CREATIVITÀ, CRESCITA AFFETTIVA-EMOZIONALE NELLA SFERA PERSONALE E DELL'ALTRO DA SÉ. ASSIMILAZIONE DELLE REGOLE DI CONVIVENZA CIVILE.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse materiali necessarie:

---

### ● **SCAVI DI STABIA scuola primaria**

---

Gli alunni saranno guidati nell'assimilare le conoscenze del patrimonio storico- artistico del proprio territorio e manifestare sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

---

Sviluppare interesse per la storia del nostro passato e per le civiltà che hanno lasciato una memoria storica "forte" per il nostro presente.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

---

---



## LEGA NAVALE scuola primaria

---

Lo scopo è la conoscenza del territorio naturale e del paesaggio marino della nostra città. Il Centro di Biologia Marina propone infatti attività didattiche incentrate sullo studio dell'ambiente marino e costiero. Si potranno osservare, inoltre, i comportamenti e gli atteggiamenti sociali degli alunni in un contesto diverso da quello scolastico, sostenendo quei traguardi per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

---

Conoscenza del territorio di appartenenza -Sensibilizzazione al patrimonio artistico e culturale - Familiarizzazione con le istituzioni -Regole di convivenza civile

Destinatari

Classi aperte parallele

### Risorse materiali necessarie:

---

## ● CASTELLO DI LUNGHEZZA scuola primaria

---



Obiettivo principale del progetto è la conoscenza di della vita in un Castello. Visita spettacolo: scoprire la storia del Castello attraverso l'incontro con personaggi delle fiabe.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

Acquisizione di competenze trasversali Miglioramento delle capacità espressivo relazionali;  
Rafforzamento dell'autostima e della consapevolezza delle proprie capacità Miglioramento delle capacità di operare in gruppo Scoperta del territorio naturale ed antropico

Destinatari

Classi aperte parallele

## Risorse materiali necessarie:

---

### ● **"A SPASSO PER LA CITTA'"** scuola primaria

---

Necessità di trasmettere alle nuove generazioni l'importanza di conoscere il proprio territorio. Attraverso la conoscenza diretta di alcune realtà architettoniche e naturalistiche, si intende stimolare negli alunni l'interesse verso una coscienza più matura che miri alla tutela, alla



valorizzazione, alla salvaguardia dell'ambiente e dei beni culturali intorno a noi. Sviluppare un senso civico e legale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

Conoscenza del territorio d'appartenenza. Sensibilizzazione al patrimonio artistico e culturale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

---

## ● **TEATRO IN LINGUA INGLESE scuola secondaria**

---

Esigenza di vivere esperienze interessanti e significative di apprendimento al di fuori del proprio ambito scolastico e confrontandosi con altri sistemi culturali

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

---

Comprende attraverso l'ascolto e la visione la trama dello spettacolo; -Risponde e formula domande e risposte nell'ambito della dibattito post-spettacolo; -Rielabora in classe facendo un report orale sull'esperienza vissuta, raccontando in inglese la trama dello spettacolo, esprimendo il suo personale parere

Destinatari

Classi aperte parallele

## Risorse materiali necessarie:

---

### ● VISITA PRESSO VILLA DELLE GINESTRE scuola secondaria

---

La visita permetterà agli alunni di conoscere meglio il grande poeta Giacomo Leopardi che visse in questa dimora negli ultimi anni della sua vita. Daremo la possibilità di "IMMERGERSI" nei luoghi che hanno ispirato il poeta nella composizione di due liriche: "La Ginestra" e "Il Tramonto della Luna". Gli alunni con il supporto della guida, visiteranno l'elemento in spicco della villa cioè "La Stanza del Poeta" ed ammireranno l'arredo originale e disposto come si presentava agli occhi del poeta. La visita inoltre darà la possibilità di conoscere ed ammirare il paesaggio vesuviano attraverso le splendide terrazze. Alla fine della visita è prevista un'attività didattica di scrittura creativa che prenderà spunto dalle liriche del poeta. Le classi coinvolte sono tutte le terze.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

Contribuire all'arricchimento personale cognitivo degli studenti attraverso il contatto diretto con il patrimonio culturale - artistico e le risorse paesaggistiche del territorio di appartenenza - Promuovere la socializzazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

## Risorse materiali necessarie:

---

### ● ALDIQUALDILÀ scuola secondaria

---

Lo spettacolo è una sintesi tra commedia dell'arte e Divina commedia: affrontare l'opera dantesca utilizzando le maschere di Arlecchino, Pulcinella e Capitano, e celebrare il Sommo Poeta, nel settecentenario della sua morte, attingendo al codice giocoso, brillante e divertente della Commedia dell'Arte (con tutto il corollario di scenari, lazzi, improvvisazione, codificazione delle maschere). Se l'opera di Dante è dottrinale e didattica, la Commedia dell'Arte è invece profana e le maschere non credono in Dio, tra l'altro le maschere, immortali e zoomorfiche (arlecchino-gatto, pulcinella- gallina/pulcino, capitano-gallo), fungono proprio da tramite tra l'aldiqua e l'aldilà. Il tentativo, quindi, è quello di sconfinare e far sì che un regno incontri l'altro regno, utilizzando la Divina Commedia, che è il viaggio nell'aldilà, e la Commedia dell'Arte, che si muove certamente nell'aldiqua.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

## Risultati attesi

---

- Favorire la discussione e l'apprendimento cooperativo
- Sviluppare le abilità di empatia, analisi, pensiero critico
- Promuovere la solidarietà, il rispetto, la capacità di "mettersi nei panni degli altri"

Destinatari

Classi aperte parallele

## Risorse materiali necessarie:

---

### ● VIAGGIO DI ISTRUZIONE: Sulle orme degli Etruschi scuola secondaria

---

Ogni anno in coerenza con la progettazione didattica e con le finalità educative della scuola, vengono proposte alcune esperienze extra-scolastiche che possano essere riprese all'interno del percorso di insegnamento/apprendimento. Questo appuntamento è diventato non solo un momento "tradizionale", ma soprattutto emozionale. Un viaggio che unisce le due grandi tematiche a noi care: la storia, l'arte e la cultura di borghi e città e la ricchezza della natura, con escursioni in splendidi ambienti naturali, per vivere un'esperienza completa che accontenta tutti: dalla prof. di italiano, ai ragazzi, dalle famiglie alla scuola. Un connubio perfetto! L'Etruria è un territorio che unisce splendidamente tutte queste cose. La visita nella Tuscia Laziale rappresenta un benessere che non è più solamente fisico, ma diventa intensamente



emozionale, tanto che ogni borgo, ogni angolo della Tuscia suscita nel visitatore emozioni sempre nuove e sorprendenti.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

Educare all'arte di viaggiare per arricchirsi non solo in termini di conoscenze. - Contribuire all'arricchimento personale cognitivo degli studenti attraverso il contatto diretto con le risorse paesaggistiche, culturali ed artistiche dell'Italia. - Ripensare al viaggio in termini di turismo consapevole. - Accrescere la conoscenza di particolari momenti o fenomeni storici dai segni lasciati dall'uomo sul territorio, nelle cose e nell'arte. - Avvicinarsi al godimento delle testimonianze artistiche caratterizzanti i luoghi visitati. - Promuovere la socializzazione del gruppo classe.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

---

### ● VISITA GUIDATA A NAPOLI scuola secondaria

---

Necessità di vivere esperienze d'apprendimento in spazi diversificati e di soddisfare con l'osservazione diretta le individuali curiosità, dal generale al particolare. □ Conoscenza "attiva" e



con mezzi e strumenti non convenzionali. □ Soddisfare l'esigenza del riscontro reale di quanto conosciuto attraverso i libri, immagini e itinerari virtuali, contestualizzando l'oggetto di apprendimento. □ Bisogno di vivere esperienze formative e ricreative nello stesso tempo. □ Esigenza di apprendere attraverso attività e metodi che contribuiscono alla formazione globale dell'alunno. □ Includere gli alunni con BES

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

Fruizione consapevole della porzione di centro storico di Napoli percorrendo parte del decumano inferiore. □ Riconoscimento dello stile architettonico con inquadramento temporale di quanto visitato e osservato (Guglia dell'Immacolata, Basilica di Santa Chiara, Chiostro di Santa Chiara, Ecc) □ Consolidamento del concetto di bene culturale e di tutela e conservazione delle opere d'arte. □ Acquisizione o consolidamento della necessità di rispettare e salvaguardare le opere d'arte e i siti storici e archeologici in quanto beni comuni dell'umanità. □ Contributo alla crescita globale dell'alunno.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse materiali necessarie:

---

### ● -PATRIMONI dell'UNESCO: POMPEI ANTICA scuola secondaria

---

Necessità di vivere esperienze d'apprendimento in spazi diversificati e di soddisfare con l'osservazione diretta le individuali curiosità, dal generale al particolare. □ Conoscenza "attiva" e con mezzi e strumenti non convenzionali. □ Soddisfare l'esigenza del riscontro reale di quanto conosciuto attraverso i libri, immagini e itinerari virtuali, contestualizzando l'oggetto di apprendimento. □ Bisogno di vivere esperienze formative e ricreative nello stesso tempo. □ Esigenza di apprendere attraverso attività e metodi che contribuiscono alla formazione globale dell'alunno. □ Includere gli alunni con BES

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

---

Conoscere il sito archeologico di Pompei □ Conoscere l'architettura e l'urbanistica greco-romana □ Consolidamento del concetto di bene culturale. • Consolidamento del concetto di rispetto e salvaguardia delle opere d'arte e siti storici e archeologici in quanto beni dell'umanità. • Contributo alla crescita globale dell'alunno.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

---

### ● YOGA IN CLASSE scuola primaria

---

Lo Yoga, attraverso le sue varie tecniche e pratiche aiuta a ristabilire equilibrio fisico e mentale e sviluppare maggiore consapevolezza. Lo yoga è flessibilità fisica, ma prima ancora mentale ed è particolarmente adatto ai bambini in ambito scolastico, proposto ovviamente nelle modalità e linguaggio adatto alla loro età. Inoltre • offrire ai bambini semplici strumenti per rilassarsi e gestire i propri stress ed emozioni; • i movimenti e le posizioni yoga aiutano a promuovere uno sviluppo fisico armonico, correggendo errori posturali e favorendo le funzioni fisiologiche dei nostri apparati (uno stomaco che digerisce bene non porterà via energia/sangue/nutimento al cervello ecc.); • attraverso le tecniche di rilassamento permette di assorbire le informazioni in modo più profondo (per ogni ora di studio bastano 5 minuti di rilassamento per poter meglio "digerire" quanto appreso); è come se si permettesse a tutto il nostro sistema di "imparare" una data cosa, senza delegare solo quella parte del cervello a ricordarla attraverso un mero esercizio mnemonico • aumenta la concentrazione e quindi la presenza e la consapevolezza di sé e delle proprie azioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

---

o equilibrio fisico e mentale; o sviluppare consapevolezza; o flessibilità fisica; o arricchimento per i bambini di semplici strumenti per rilassarsi e gestire i propri stress ed emozioni; o



promozione dello sviluppo fisico armonico, correggendo errori posturali e favorendo le funzioni fisiologiche dei nostri apparati (uno stomaco che digerisce bene non porterà via energia/sangue/nutrimiento al cervello ecc.); o attraverso le tecniche di rilassamento, assorbimento delle informazioni in modo più profondo (per ogni ora di studio bastano 5 minuti di rilassamento per poter meglio "digerire" quanto appreso); o aumento della concentrazione e quindi della presenza e della consapevolezza di sé e delle proprie azioni.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

## ● AIUTIAMOCI CON IL SORRISO scuola primaria

Con questo progetto si intende realizzare un percorso didattico che tenga conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Il progetto è rivolto in particolare a quel gruppetto di alunni che palesa lacune e difficoltà di apprendimento nella lingua italiana, sia parlata che scritta, nonché difficoltà nell'area logico matematica. Ci si pone nell'ottica dell'intervento mirato alle potenzialità di ciascun alunno, al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il potenziamento delle fondamentali abilità di base. Il progetto si fonda sulla collaborazione tra docenti di classe che concordano le varie attività da proporre, per costruire un autentico percorso di crescita. Il progetto risponde coerentemente all'esigenza di garantire il successo formativo di tutti gli alunni dando la possibilità a ciascuno di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità; persegue lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio mediante percorsi di recupero, consolidamento e sviluppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

## Risultati attesi

---

Si vuole contribuire a favorire e potenziare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento declinati nel Curricolo Verticale d'Istituto in riferimento ai traguardi di competenza previsti per l'Italiano e la Matematica. In particolare il lavoro verrà incentrato a: -Colmare le lacune evidenziate in ambito linguistico e in quello logico-matematico; -Incoraggiare gli alunni ad avere una maggiore motivazione verso lo studio; -Innalzare il tasso di successo scolastico; -Aumentare l'autostima.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

- **COLORI...AMO LA NOSTRA SCUOLA! STOP FILE! scuola**
-



## primaria

---

La frase "Stop file!" nasce come monito in questa società sempre più digitale, in cui i bambini sono soliti utilizzare tablet, pc e cellulari. L'intento è quello di riscoprire i tradizionali linguaggi espressivi, rielaborandoli con creatività attraverso le competenze esplicitate sopra.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

---

Ci si pone come obiettivo la valorizzazione e l'utilizzo quotidiano di strumentazioni e tecniche dei linguaggi espressivi tradizionali.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica



Aule

Magna

Aula generica

## ● UNA CITTA' DA A...MARE scuola primaria

---

Questo progetto nasce per avvicinare gli alunni al territorio in cui vivono, per conoscerne la storia, per apprezzarne le ricchezze, amarne le peculiarità, nonché per salvaguardare il suo patrimonio ambientale e culturale. Questo percorso viene proposto per consentire loro di aprirsi maggiormente al confronto con l'altro da sé.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

---

Comportamenti rispettosi verso il patrimonio artistico-culturale del territorio di appartenenza e attenzione alle regole di convivenza civile.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

## ● “PALIO TRA LE SCUOLE - TROFEO PASQUALE GAETA acuola secondaria

Il protocollo d'intesa tra il Circolo Nautico Stabia insieme al Lyons Club Castellammare di Stabia Host e gli Istituti di Castellammare di Stabia ha la finalità di promuovere lo sport ed in particolare il canottaggio, come mezzo per offrire una maggiore consapevolezza dell'identità culturale, nonché come uno strumento formativo volto a promuovere la partecipazione attraverso l'esperienza diretta dei ragazzi.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

Offrire alla scuola, intesa come luogo di promozione e sede di realizzazione dell'istruzione e delle potenzialità di ogni singolo studente, iniziative intese a suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine alle attività sportive, considerate come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale. - Dare l'opportunità agli alunni di potersi avvicinare mediante l'esperienza diretta alla disciplina del canottaggio per sperimentare questo sport in modo più stimolante per i ragazzi e maggiormente incisivo a livello educativo. - Costruire e partecipare alla formazione di reti tra istituti, associazioni e società.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

### ● DENZIADI scuola secondaria

---

Favorire l'integrazione, l'inclusione, la socializzazione, l'autostima e l'autonomia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

---

Offrire agli alunni, nessuno escluso, iniziative intese a suscitare e consolidare gli schemi motori di base e l'attitudine alle attività sportive, considerate come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale; • Arricchire sempre più l'offerta formativa per i ragazzi elevando i livelli di qualità ed efficacia nel campo dell'educazione motoria.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

## ● PROGETTO LEGALITA': "Con...vivere...insieme" scuola secondaria

---

"La lotta alla mafia dev'essere innanzitutto un movimento culturale che abitui tutti a sentire la bellezza del fresco profumo della libertà che si oppone al puzzo del compromesso morale, dell'indifferenza, della contiguità e quindi della complicità"- parole di Paolo Borsellino, un siciliano vero. In tal senso prende le mosse il progetto "Educare alla legalità: Un futuro negato" con la consapevolezza che la scuola riveste un ruolo sempre più centrale nella diffusione tra i bambini ed i ragazzi della cultura della legalità e del valore della convivenza civile. Il progetto, infatti, mira a promuovere la cultura della legalità nella scuola, primo porto sicuro dei futuri cittadini, e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile. Al centro dell'azione educativa verranno posti gli alunni come protagonisti nella propria comunità ed il valore positivo dell'istituzione scolastica come mezzo per l'esplicazione delle potenzialità di ciascuna persona. Il tema della legalità è assolutamente centrale per le sfide sociali che siamo chiamati a combattere, a cominciare dalla lotta per una società più giusta e democratica, in cui tutti i cittadini siano uguali di fronte allo stesso sistema di diritti e doveri. E' giusto ricordarci che la convivenza civile è frutto di una riflessione culturale, faticosa e affascinante, che ci permette di guardare all'altro come a "un altro noi", a una persona con cui dialogare e insieme alla quale condividere un sistema ineludibile di diritti e doveri. La finalità del progetto è quella di formare persone responsabili con un profondo senso civico. Tutte le classi della scuola Secondaria saranno impegnate, in misura e modalità differenti, in varie attività di sensibilizzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



## Risultati attesi

---

Suscitare attitudini e comportamenti di cittadinanza attiva e legale - Sensibilizzare gli alunni, gli insegnanti e le famiglie al progetto gemellaggio con una scuola partenopea, associazioni rendendoli partecipi del significato dell'esperienza - Potenziare la consapevolezza di sé. - Favorire l'acquisizione di motivi che aiutino gli alunni a ponderare e fare scelte in favore della legalità

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Aule	Aula generica
------	---------------

## ● "GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI" scuola secondaria

---

• Abituare gli alunni alla pratica sportiva; • Distoglierli dall'utilizzo eccessivo di strumenti tecnologici; • Offrire loro un percorso formativo alternativo. • Favorire l'integrazione, l'inclusione, la socializzazione, l'autonomia e l'autostima.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

- Ampia partecipazione alle attività proposte;
- Raggiungimento degli obiettivi di crescita personali;
- Aggregazione e socializzazione degli alunni;
- Rispetto delle regole.

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

## ● GIORNATA DELLO SPORT “ Insieme sportivamente” scuola secondaria.

---

Abituare gli alunni alla pratica sportiva; Distoglierli dall'utilizzo eccessivo di strumenti tecnologici; Offrire loro un percorso formativo alternativo. Favorire l'integrazione , l'inclusione, la socializzazione , l'autonomia e l'autostima

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



## Risultati attesi

---

Ampia partecipazione alle attività proposte; Raggiungimento degli obiettivi di crescita personali; Aggregazione e socializzazione degli alunni; Rispetto delle regole.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

## ● Potenziamento motorio in ampliamento "GIOCHIAMO INSIEME" scuola secondaria

---

Abituare gli alunni alla pratica motoria; Distoglierli dall'utilizzo eccessivo di strumenti tecnologici; Offrire loro un percorso formativo alternativo

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---



Ampia partecipazione alle attività proposte; Raggiungimento degli obiettivi di crescita personali; Aggregazione e socializzazione degli alunni; Rispetto delle regole.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

## ● GIOCHI MATEMATICI BOCCONI scuola primaria e secondaria

È tradizione ormai del nostro Istituto partecipare ogni Autunno alla gara dei Giochi Matematici indetti dall'Università Bocconi. Restiamo legati a questa tradizione perché riteniamo che sono il miglior mezzo per far appassionare gli studenti alla matematica; le conoscenze richieste per gli argomenti proposti nei vari giochi, infatti, sono diverse da quelle che si studiano a scuola, sono anche estremamente più variegata e divertenti. Intendiamo promuovere la cultura matematica, valorizzando l'intelligenza degli alunni dotati di particolari abilità disciplinari e, nel contempo, stimolando la curiosità di quei ragazzi che ancora non hanno trovato nella Matematica motivi di interesse per "amarla" un poco in più. Un bel gioco matematico riproduce uno scorcio di realtà e risolverlo significa valutare tutte le possibili vie che non entrano in contraddizione con la realtà proposta. Per risolverlo non occorrono abilità specifiche ma, piuttosto abbracciano competenze interdisciplinari come la capacità di lettura, comprensione e interpretazione di un testo, di sfruttamento dell'intuizione, di verifica della validità delle ipotesi risolutive e di libera applicazione della creatività. Con questo progetto si mira anche preparare i ragazzi alla partecipazione alle gare dei giochi matematici organizzati dal centro Pristem dell'università Bocconi di Milano



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

## Risultati attesi

---

È tradizione ormai del nostro Istituto partecipare ogni Autunno alla gara dei Giochi Matematici indetti dall'Università Bocconi. Restiamo legati a questa tradizione perché riteniamo che sono il miglior mezzo per far appassionare gli studenti alla matematica; le conoscenze richieste per gli argomenti proposti nei vari giochi, infatti, sono diverse da quelle che si studiano a scuola, sono anche estremamente più variegate e divertenti. Intendiamo promuovere la cultura matematica, valorizzando l'intelligenza degli alunni dotati di particolari abilità disciplinari e, nel contempo, stimolando la curiosità di quei ragazzi che ancora non hanno trovato nella Matematica motivi di interesse per "amarla" un poco in più. Un bel gioco matematico riproduce uno scorcio di realtà e risolverlo significa valutare tutte le possibili vie che non entrano in contraddizione con la realtà proposta. Per risolverlo non occorrono abilità specifiche ma, piuttosto abbracciano competenze interdisciplinari come la capacità di lettura, comprensione e interpretazione di un testo, di sfruttamento dell'intuizione, di verifica della validità delle ipotesi risolutive e di libera applicazione della creatività. Con questo progetto si mira anche preparare i ragazzi alla partecipazione alle gare dei giochi matematici organizzati dal centro Pristem dell'università Bocconi di Milano

Destinatari

Classi aperte verticali

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica



## PROGETTO CONTINUITA' sul territorio "Un nuovo viaggio...mille emozioni" scuola secondaria

---

Il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado riveste grande importanza nel periodo di sviluppo psico-fisico del bambino. Il raccordo tra i due ordini di scuola ha lo scopo di accompagnare i bambini e le famiglie del territorio durante questo passaggio, rassicurandoli nel nuovo "viaggio" e consentendo loro di proiettarsi serenamente nel loro futuro scolastico, carichi di aspettative positive

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

-Favorire l'alunno nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado -  
Realizzare attività che consentano agli alunni di sperimentare la collaborazione con i docenti del segmento scolastico successivo, acquistando fiducia nelle proprie capacità -Costruire fra i docenti dei due ordini un linguaggio comune che promuova la comunicazione e la continuità formativa e didattica degli alunni

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---



Aule

Magna

## ● IL VILLAGGIO DI BABBO NATALE scuola infanzia e primaria

---

VIVERE L'ATMOSFERA DEL NATALE ATTRAVERSO LE EMOZIONI DEL CUORE IN UNA REALTA' MAGICA E INCANTATA CHE CONSENTIRA' AI BAMBINI DI VIVERE UN SOGNO E DI PENSARE AI PROPRI DESIDERI DA REALIZZARE. QUESTA ESPERIENZA CONSENTE LORO DI APRIRSI MAGGIORMENTE AL CONFRONTO CON L'ALTRO DA SÉ.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

---

CRESCITA AFFETTIVA-EMOZIONALE NELLA SFERA PERSONALE E DELL'ALTRO DA SÉ.  
ASSIMILAZIONE DELLE REGOLE DI CONVIVENZA CIVILE.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

---

## ● È ARRIVATA PRIMAVERA...MARICORDERIA scuola

---



### primaria

---

-CONOSCERE LA PROVENIENZA, LA STRUTTURA E L'USO DEI BURATTINI; -CONOSCERE UNO DEI TEATRI DEL PROPRIO TERRITORIO; REALIZZARE DEI MANUFATTI; -CONOSCERE LE STRUTTURE CORPOREE ATTRAVERSO IL GIOCO; -STARE INSIEME IN SITUAZIONI DI GIOCO E SOCIALIZZAZIONE.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

### Risultati attesi

---

MIGLIORAMENTO LE CAPACITÀ COMUNICATIVE E RELAZIONALI E DI CONTRIBUIRE AD AFFRONTARE EVENTUALI SITUAZIONI DI DISAGIO UTILIZZANDO STRUMENTI DIDATTICI NON CONVENZIONALI E STRATEGIE VOLTE ALLA DIFFUSIONE DI UN MAGGIOR BENESSERE ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA. CONOSCENZA DI NUOVI SPAZI TERRITORIALI.

Destinatari

Classi aperte parallele

### Risorse materiali necessarie:

---

- **"ALICE IN WONDERLAND"** , Spettacolo itinerante nei
-



## giardini del Ras. scuola primaria

Negli ultimi anni, in ambito pedagogico la creatività ha assunto un ruolo progressivamente sempre più rilevante: se ne è infatti compresa la straordinaria valenza formativa, soprattutto in qualità di veicolo privilegiato per favorire e migliorare lo sviluppo, sia individuale sia socio-relazionale, dei discenti. Diventa pertanto fondamentale, se non addirittura imprescindibile, costruire percorsi didattici che stimolino la creatività e valorizzino il potenziale espressivo degli alunni, allo scopo di rendere la scuola un ambiente autenticamente produttivo e capace di mobilitare globalmente i singoli individui come soggetti, liberandone le energie interiori e coltivandone i talenti. Fare conoscere il teatro a scuola, trasformando l'ambiente scolastico in un setting teatrale, rappresenta uno dei canali più efficaci proprio per formare quello che in ambito anglosassone viene definito come *creative thinking*, ovvero una delle competenze chiave da far maturare nei ragazzi per assicurare loro un percorso di crescita appropriato, inoltre far conoscere il Teatro della propria città porta i bambini a conoscere e sentirsi parte della propria realtà territoriale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

### Risultati attesi

Decifra e interpreta testi di vario genere e tipologia esprimendo giudizi e ricavandone informazioni. - Conosce ambienti diversi della propria città -Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio. - Assume comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse materiali necessarie:

---

### ● "CAMPO SCUOLA scuola secondaria

---

Favorire la formazione del gruppo classe al fine di migliorare l'integrazione, l'inclusione, la socializzazione, l'autonomia e l'autostima

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

---

Acquisizione di competenze trasversali. - Miglioramento delle capacità espressive relazionali. - Rafforzamento dell'autostima e della consapevolezza delle proprie capacità. - Miglioramento delle capacità di operare in gruppo. - Scoperta del territorio naturale ed antropico. - Conoscenza dei principi di igiene delle attività motorie, atti a salvaguardare il proprio stato di salute. - Applicazione dei principi di FairPlay.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

---



### ● OASI ALENTO scuola secondaria

---

L'obiettivo è di promuovere la tutela ambientale educando e sensibilizzare le nuove generazioni attraverso percorsi formativi all'insegna della tecnologia e della eco-sostenibilità. La possibilità di riscoprire e condividere momenti della vita di campagna, che permettono di rafforzare il rapporto con la natura, l'ambiente e il cibo genuino

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

#### Risultati attesi

---

Sensibilizzare ed educare in tema di tecnologia e ambiente, energie rinnovabili, patrimonio naturale, ecosostenibilità, salute e benessere, e sull'elemento acqua, visto nella sua complessità odierna, per le prossime sfide sociali e ambientali con cui le nuove generazioni si dovranno confrontare.

Destinatari

Classi aperte parallele

#### Risorse materiali necessarie:

---

### ● OASI ASTRONI scuola secondaria

---

Attraverso una Visita geologica una guida esperta ci introdurrà alle Scienze della Terra e ci farà comprendere fenomeni naturali ancora oggetto di studio come il Vulcanismo, osservando minerali e rocce. Sarà possibile addentrarci all'interno di Astroni, uno dei circa 30 crateri dei



Campi Flegrei, tra i più famosi campi vulcanici al mondo. Attraverso una visita paleontologica si farà un viaggio alla scoperta della nascita e dell'evoluzione della Vita sulla Terra, dai primi insetti fino agli strabilianti Mammiferi preistorici, attraversando l'Era dei Dinosauri.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

## Risultati attesi

---

Con questo percorso didattico laboratoriale si approfondiscono alcune tematiche delle Scienze della Terra che condurrà gli studenti in un fantastico viaggio nel mondo dei vulcani, attraverso semplici esperimenti di simulazione di eruzioni vulcaniche per capirne le tipologie e approfondire tutti gli effetti ad esse legati. gli studenti, inoltre, analizzeranno, anche con l'ausilio di lenti e del microscopio, i differenti comportamenti di minerali e rocce

Destinatari

Classi aperte parallele

## Risorse materiali necessarie:

---

### ● OASI MONTAGNA DI SOPRA scuola secondaria

---

L'obiettivo è di promuovere la conoscenza dell'ambiente e le specie animali. L'Oasi ha una complessità vegetale notevole e presenta specie vegetali legate sia ad un ambiente mediterraneo che appenninico. Attraverso il Percorso Natura "La cincia mora" e la visita guidata e' possibile ammirare la foresta caducifolia montana tipica dell'Appennino in cui domina il faggio e l'agrifoglio, accompagnati dal tasso, nei luoghi più freschi ed ombrosi, e dall'ontano napoletano, in quelli più umidi e meno elevati. Mentre sugli assolati costoni rocciosi campeggia il leccio. La flora è ricca di interessanti entità endemiche: tra questi la rara Saxifraga porophylla e la Viola pseudogracilis, mentre la Rosa alpina è presente sulle vette più alte e il Giglio martagone, che fiorisce nelle piccole radure dei Monti d'Avella, rappresenta il simbolo dell'Oasi.



A ravvivare l'area, tra gli anfibi è la Salamandra s.gigliolii, una sottospecie della Salamandra pezzata, endemica dell'Appennino meridionale e la Lucertola muraiola. Tra le 70 specie di uccelli nidificanti sul massiccio montuoso, nell'Oasi ritroviamo la poiana, lo sparviere, il gheppio, il falco pellegrino, il gufo reale e il corvo imperiale. I pipistrelli sono presenti con circa otto specie, concentrati

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

## Risultati attesi

---

Stimolare alla scoperta dell'ambiente che lo circonda per condurlo progressivamente alla conoscenza e alla riflessione. □ favorire l'esperienza diretta "fare per scoprire".. □ Aiutare a rispettare l'ambiente stimolare la curiosità di osservazione per descrivere gli effetti dell'inquinamento. □ Costruire dei percorsi che partono dagli alunni e dai loro concreti interessi per conoscere la natura e l'ambiente circostante.

Destinatari

Classi aperte parallele

## Risorse materiali necessarie:

---

### ● UN ANNO DA FAVOLA scuola infanzia

---

L'esigenza di un percorso educativo di questo tipo nasce dall'osservazione del comportamento degli alunni nel contesto scolastico attuale. Infatti, spesso vi è la necessità di trovare risposte adeguate ai bisogni espressi dai bambini oggi, anche alla luce dei cambiamenti sociali e culturali che sono in atto. Spesso nella scuola dell'Infanzia sono presenti alunni "deboli" - Ascoltare e comprendere le storie - Riflettere, discutere e confrontarsi con gli adulti e con gli altri bambini - Esprimersi attraverso diversi linguaggi: corpo, gesto, voce - Assumere atteggiamenti e comportamenti attenti, rispettosi e di cura verso l'ambiente e le persone sotto il profilo dello



sviluppo affettivo. Numerosi i casi d'instabilità psicomotoria o d'inibizione che manifestano bisogni d'accoglienza, d'ascolto, di rassicurazione, di mediazione. Necessità, queste, che appartengono a tutti, anche se in misura diversa. Si ravvede dunque la necessità di trasformare gli atteggiamenti problematici dei bambini in capacità di affrontare la realtà scolastica e sociale. Lo scopo è quello di promuovere una crescita ed una maturazione sociale ed affettiva degli alunni attraverso l'incontro con i sentimenti e le emozioni in un clima di fiducia e di rispetto all'interno del gruppo sezione, dove ciascuno può sentirsi sicuro di esprimersi, di ascoltare e di essere ascoltato. L'utilizzo della lettura ad alta voce di una storia, di una fiaba classica o di un albo illustrato avrà una valenza non solo di semplice intrattenimento, ma anche e soprattutto formativa ed educativa, contribuendo così alla crescita psicologica e intellettuale dei bambini, offrendo loro opportunità per immaginare, identificarsi, esprimere emozioni, avvicinarsi alla comprensione di punti di vista differenti, sviluppare empatia, confrontarsi e dialogare. La struttura narrativa costante delle fiabe, una situazione iniziale, una difficoltà o catastrofe e infine una soluzione positiva, farà comprendere ai bambini che crescere vuol dire imparare ad affrontare le difficoltà che si presentano. La fiaba con i suoi protagonisti e la sua ambientazione diventa anche lo spunto per stimolare nei bambini lo sviluppo delle competenze: sensoriali, motorie, percettive, linguistiche e intellettive. e rafforzare la propria identità. Inoltre essa servirà alle docenti da spunto per introdurre diversi temi importanti, quali l'accoglienza, le emozioni, la diversità, la fantasia, il sogno, la realtà, l'amicizia, la pace, le stagioni, le feste, i colori, il corpo, la topologia e la logica, la musica, l'arte, la cittadinanza attiva ecc., favorendo al contempo lo sviluppo delle competenze cognitive ed espressive dei bambini (life Skills), competenze emotive e sociali (social skills), in termini di alfabetizzazione degli affetti e di sviluppo e potenziamento dell'empatia, dell'autenticità e dell'accettazione. Il progetto verrà svolto nelle ore curricolari ma qualora ci sia l'esigenza, verranno utilizzate le ore di compresenza delle docenti di sezione. Fasi dell'attività (specificare le fasi di sviluppo delle competenze attivate) Fase 1: Il progetto prevede lo sviluppo di un' Uda al mese, tra le quali ci saranno UDA trasversali dedicate all'educazione Civica e alle rappresentazioni teatrali che si svolgeranno durante l'anno scolastico, in parallelo alle altre attività ma in momenti dell'anno specifici per dare risalto a questi argomenti così attuali e specifici.. La fase 1, I bambini ascolteranno una storia letta ad alta voce, saranno invitati a riflettere e sull'insegnamento che essa sottende, a confrontarsi con adulti e bambini, ad utilizzarla come strumento catartico, esprimendo il proprio vissuto interiore e a trarre autonomamente le proprie conclusioni. Dall'analisi dei personaggi delle storie /fiaba saranno aiutati, dunque, a facilitare la costruzione del sé, a sviluppare le relazioni sociali, i valori legati al rispetto dei diritti umani, della solidarietà sociale, e dell'ambiente circostante. Dopo aver scomposto le storie in tutte le loro caratteristiche, i bambini più grandi saranno invitati a drammatizzarla e a rielaborarla graficamente e a creare una "narrazione di gruppo" dove partendo da uno spunto fornito, ogni bambino darà un contributo per creare una narrazione



Fase 2: Saranno messe in atto strategie operative che privilegino la creatività, l'espressione, la manipolazione, la scoperta, il gioco e la socializzazione.. Per ogni Uda è prevista la realizzazione di un prodotto finale, di un manufatto che interesserà ogni singolo bambino e tutto il gruppo attraverso la metodologia del lavoro di squadra, della Cooperazione, problem solving. Il lavoro dell'intero progetto confluirà in una rappresentazione finale, nella preparazione della quale e nella successiva messa in scena i bambini metteranno in campo tutte le loro competenze e le porteranno nel reale. Fase 3:Valutazioni in itinere e finali attraverso l'osservazione degli alunni. Esse mireranno a rilevare: il grado di partecipazione e di interesse il grado di autonomia la maturazione di competenze, abilità e conoscenze 2. Autovalutazione di tutte le persone coinvolte 3. Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del progetto.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

- Ascoltare e comprendere le storie - Riflettere, discutere e confrontarsi con gli adulti e con gli altri bambini - Esprimersi attraverso diversi linguaggi: corpo, gesto, voce - Assumere atteggiamenti e comportamenti attenti, rispettosi e di cura verso l'ambiente e le persone

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Magna



Aula generica

## ● GIORNATE DA RICORDARE scuola infanzia

---

La scelta di “celebrare” insieme ai bambini alcune giornate “speciali”, rappresentati un evento o una ricorrenza ritenute di maggiore interesse per la nostra progettazione, ha una valenza socio-pedagogica. Informare e formare i bambini e le loro famiglie per ricordare eventi che hanno fatto la storia o per promuovere alcuni diritti ancora misconosciuti e non adeguatamente tutelati è un dovere della comunità educante. L'attenzione a tematiche di tradizioni, cultura e di cittadinanza attiva si fa sempre più importante in una società sempre più materialista e superficiale, in cui i rischi dell'individualismo sono sempre più alti e la mancanza di coesione sociale potrebbe colpire sempre di più i più piccoli “nativi digitali”, immersi sempre di più in una realtà virtuali. Diventa, quindi, doveroso, promuovere l'apprendimento di abilità e competenze necessarie ai bambini per partecipare alla vita sociale, a casa, a scuola, nella comunità, consapevoli delle proprie tradizioni e della propria cultura, dei propri diritti ma anche pronti ad assumersi i propri doveri. Le giornate scelte da “celebrare” saranno occasioni per far vivere ai bambini momenti indimenticabili, di festa, di gioia ma al contempo trasmettere loro un significato più profondo che possa rimanere nelle menti e nei cuori dei bambini e delle loro famiglie. Per perseguire questi obiettivi non si può prescindere da un coinvolgimento delle famiglie, alle quali si chiederà di collaborare, enfatizzare e rendere “speciali” alcuni momenti di festa “ornando” i propri bambini con accessori e decorazioni a tema, creando con esse al contempo delle occasioni importanti di dialogo, collaborazione, confronto e conoscenza

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



### Risultati attesi

---

Conoscere i propri diritti e doveri - Collaborare con i compagni nella realizzazione di un progetto comune - Esprimersi attraverso varie forme di comunicazione - Esplorare diversi materiali ed utilizzarli con creatività

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO IN TECNOLOGIA scuola secondaria

---

Infanzia: 2 ore settimanali nel periodo novembre/maggio , Infanzia/Primaria/Secondaria : svolgeranno attività di Coding declinate per ogni ordine di scuola a partire dal Code week di fine ottobre che comprendono: □ Coding Christmas □ Rosa Digitale □ Carnevale in coding □ Coding unplugged e on line Alunni con bisogni educativi speciali: nei diversi ordini di scuola sarà dedicato un apposito spazio agli alunni d.a. che insieme ai propri insegnanti potranno svolgere attività di potenziamento pluridisciplinare con l'uso di strumenti e software dedicati . Durata da novembre a maggio per un'ora a settimana alla primaria (lunedì) e una alla secondaria (martedì).

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

## Risultati attesi

---

Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale. -Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Promuovere attività didattiche finalizzate al successo formativo attraverso l'acquisizione e la padronanza degli strumenti informatici di base. Promuovere e sostenere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. - Incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione al fine di favorire conoscenze multidisciplinari.

Destinatari

Gruppi classe

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

## ● INTERVISTA A SORRENTO( attività di arricchimento e visita guidata) scuola secondaria

---

Esigenza di vivere esperienze interessanti e significative di apprendimento al di fuori del proprio ambito scolastico e confrontandosi con altri sistemi culturali



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

---

Potenziamento delle capacità linguistiche attraverso attività e modalità congeniali agli alunni

Destinatari

Classi aperte parallele

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● AMBIENTE: LAVORI IN CORSO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi  
ambientali vanno affrontati in modo  
sistemico



Obiettivi economici

Risultati attesi

Essere consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del



carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

## Descrizione attività

### Destinatari

- Studenti

## ● RIFIUTIAMOCI!

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---



- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

### Risultati attesi

---

Acquisire il rispetto verso l'ambiente e la natura e riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Rispettare l'ambiente, assumendo il principio di responsabilità.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

---

## Descrizione attività

### ● SCEGLI IL TUO STILE DI VITA!

---

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



### Risultati attesi

---

Divenire consapevoli che le scelte individuali e collettive sul proprio stile di vita, comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro della propria salute.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

## Descrizione attività

### ● EDUCARE AL BELLO!

---



### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi

### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

### Risultati attesi

---

Comprendere le problematiche attuali relative ad uno sviluppo ecosostenibile per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute, all'uso responsabile delle risorse e alla tutela della natura e del patrimonio artistico nazionale.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---



- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

## Descrizione attività

### ● OBIETTIVI PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

---

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi

#### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

### Risultati attesi

---

Assumere comportamenti corretti, rispettosi e responsabili in relazione alla sostenibilità delle produzione energetica.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

## Descrizione attività



### ● ACQUA, ORO BLU

---

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei comportamenti

#### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

#### Risultati attesi

---

Essere consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.



### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

## Descrizione attività

### ● **OLTRE IL PETROLIO**

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Imparare a costruire i mestieri  
e le imprese del futuro a zero  
emissioni, circolari e  
rigenerative

### Risultati attesi

---

Comprendere che ogni scelta tecnologica comporta delle conseguenze non solo in ambito economico e tecnologico ma anche ambientali e culturali.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---



## Descrizione attività

### ● ISOLE DI PLASTICA

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

#### Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

#### Risultati attesi

Migliorare l'atteggiamento quotidiano, anche a livello familiare, sulla scelta degli imballaggi e sul loro smaltimento.



### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

## Descrizione attività

### ● UNA CITTA' PER TUTTI

---

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione delle infrastrutture

#### Obiettivi dell'attività

---



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

### Risultati attesi

---

Promuovere scelte eque e comportamenti corretti dal punto di vista ambientale e di inclusività sociale.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

## Descrizione attività



## ● IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green

### Risultati attesi

---

Aumentare la consapevolezza che le scelte alimentari hanno delle conseguenze ed aumentare le conoscenze dei prodotti tipici alimentari locali.



### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

## Descrizione attività



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: Implementazione e digitalizzazione SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Abbiamo fornito il nostro istituto di due carrelli di carica contenenti 20 chromebook ciascuno che grazie alla presenza di ruote permettono di creare, all'occorrenza, dei laboratori informatici direttamente nelle aule mettendo a disposizione di ciascun alunno un Chromebook connesso alla rete Wi-fi del piano di appartenenza o connesso con apposito router ad una rete wifi temporanea dedicata. Questa modalità organizzativa ci permette di sfruttare appieno le funzionalità e le applicazioni incluse nell'account Gsuite di ciascun alunno senza bisogno di altri programmi o di un sistema operativo in modo estremamente rapido ed efficiente e considerando che ogni alunno conosce le sue credenziali di accesso alla piattaforma istituzionale anche autonomo.

Titolo attività: Una rete efficiente ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Una rete efficiente e veloce consente il contemporaneo utilizzo delle lim e delle smart tv distribuite in tutte le aule che sono strumenti accattivanti per il coinvolgimento attivo nella didattica digitale degli alunni e consentendo al contempo la personalizzazione degli interventi e delle esercitazioni qualora ci si trovi in sala informatica o su utilizzino gli appositi chromebook.

Titolo attività: E-mail istituzionale : un ambiente protetto di crescita digitale

- Un profilo digitale per ogni studente



Ambito 1. Strumenti

Attività

IDENTITA' DIGITALE

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

La scuola è dotata della piattaforma G-suite utilizzata anche nelle attività in presenza con tutte le sue applicazioni da ciascun alunno. Per la scuola dell'infanzia serve per racchiudere le informazioni tra scuola e famiglia e favorire le archiviazioni di lavori e contenuti digitali. Dalla scuola primaria in poi è propedeutica all'innovazione didattica digitale .

Titolo attività: E-mail istituzionale per una scuola 2.0

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

All'atto della presa di servizio ciascun docente viene dotato di un account istituzionale necessario ed indispensabile all'inserimento dei docenti nelle classroom e nelle diverse chat o drive dei consigli di classe con i quali si attua quotidianamente la didattica innovativa integrata.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Arricchimento e Potenziamento di TECNOLOGIA  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

FINALITÀ COMUNI AI TRE ORDINI DI SCUOLA - Promuovere attività didattiche finalizzate al successo formativo

attraverso l'acquisizione e la padronanza degli strumenti informatici di base. - Promuovere e sostenere l'utilizzo di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

metodologie didattiche innovative. - Incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della

comunicazione al fine di favorire conoscenze multidisciplinari.

Risultati attesi Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche - Sviluppo delle competenze

digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale. -Potenziamento delle metodologie

laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Arricchimento e  
Potenziamento di TECNOLOGIA  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Il progetto prevede in questa fase oltre che una collaborazione con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione di varie fasi della vita scolastica in ambiente digitale (ad esempio: riunioni, consigli, colloqui, elezione dei rappresentanti di classe) anche l'assistenza in collaborazione con l'ufficio di Segreteria per fare da interfaccia tra le richieste di assistenza e/o alle segnalazioni presentate dal personale docente o dalle famiglie sull'uso e sul funzionamento delle piattaforme digitali e dell'implementazione del registro 2.0 su cloud e segreteria digitale 2.0 nonchè per il continuo aggiornamento dei dati degli utenti che sono indispensabili per il corretto funzionamento delle funzioni propedeutiche



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

alle piattaforme stesse oltre che per i progetti di finanziamento che prevedono la creazione di ambienti digitali o l'acquisto di infrastrutture .

**SPORTELLINO IN PRESENZA in orari dedicati o e-mail di assistenza sempre attiva per la raccolta di segnalazioni.**

Titolo attività: Formazione docenti  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

A partire da gennaio i 15 docenti selezionati saranno formati dall'animatore digitale per un totale di due ore per ciascun incontro da tenersi ogni 15 gg .



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

C.MMARE I.C. DENZA - NAIC847006

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione viene intesa non come giudizio su ciò che il bambino sa fare, bensì come valutazione del contesto educativo. E' strettamente correlata con la programmazione didattica e la progettazione di attività e percorsi non centrati sulla trasmissione di contenuti, ma sulle strategie più efficaci per apprendere. È un processo dinamico ed orientativo che pone l'accento non tanto sui risultati quanto sui processi attivati; permette di osservare, comprendere, interpretare senza assumere criteri di tipo quantitativo, preferendo sempre la contestualizzazione dei comportamenti. Ha, quindi, valore "formativo" perché tiene conto di tutte le variabili che influenzano l'apprendimento (le conoscenze pregresse, i modi e gli stili di apprendimento, le modalità organizzative ecc.).

Gli aspetti presi in considerazione ai fini della valutazione, per tutto il percorso scolastico sono:

- la socializzazione
- l'autonomia
- lo sviluppo del linguaggio e altre forme di espressione
- la gestione dello spazio in relazione a sé e al gruppo
- la capacità di osservare, descrivere, misurare e formulare ipotesi per trovare soluzioni a semplici problemi
- la capacità di avvicinarsi a materiali, esperienze e situazioni con idee originali.

### **Allegato:**

[LINK AL PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE.pdf](#)



## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

### **Allegato:**

[LINK AL PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE.pdf](#)

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze.

### **Allegato:**

[LINK AL PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE.pdf](#)

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la**



## **secondaria di I grado)**

Il nostro Istituto adotta un Protocollo di Valutazione per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze ed il passaggio delle informazioni fra ordini di istruzione, ai fini della Continuità e dell'Orientamento.

In esso sono definite, in modalità strutturata ed omogenea, gli elementi necessari per la valutazione degli alunni, le modalità e criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla Valutazione ed è parte integrante del PTOF.

### **Allegato:**

[LINK AL PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE.pdf](#)

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Il Collegio dei docenti adotta i criteri per la formulazione del giudizio sintetico sul comportamento unico per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado, la cui griglia è contenuta all'interno del Protocollo di Valutazione.

Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico gli alunni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante.

### **Allegato:**

[LINK AL PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE.pdf](#)

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe**



## successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado sono ammessi alla classe successiva gli alunni e le alunne che ottemperano ai seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato dell'insegnamento, fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa;
- b) alunni per i quali non sia stata irrogata la sanzione disciplinare di cui all'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998;

L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e/o nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

Come ci ricordano le Indicazioni Nazionali, "...la definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione....."e inoltre ai sensi dell'articolo 1 del D. L/vo n. 62/2017, "...la valutazione ha per oggetto il processo formativo...e... documenta lo sviluppo dell'identità personale."

Il Consiglio di classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare dei seguenti criteri qualitativi:

- a) progressione positiva degli apprendimenti nel corso dell'anno scolastico/del triennio, rispetto ai livelli di partenza;
- b) raggiungimento di una maggiore autonomia;
- c) frequenza più regolare;
- d) miglioramento nella partecipazione alle attività programmate;
- e) evoluzione di comportamenti corretti e responsabili;
- f) considerazione sull'inutilità di un'ulteriore permanenza nella stessa classe ai fini della maturazione globale dell'alunno.

Nella deliberazione il voto dell'insegnante di Religione ed il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni e le alunne che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato scritto a verbale.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva o



all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei requisiti sopra citati.  
Tale decisione è assunta all'unanimità (per la Scuola Primaria) e deliberata a maggioranza (per la Scuola Secondaria I grado).

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

La valutazione terrà conto dei seguenti elementi che concorrono a definire la decisione di non ammissione:

1. mancata progressione rispetto ai livelli di partenza;
2. il numero e la gravità delle insufficienze e, in particolare, le carenze gravi riferite alle competenze di base;
3. frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate;
4. disinteresse per le discipline;
5. disinteresse per le attività scolastiche;
6. insussistenza delle condizioni per recuperare le carenze nel corso della pausa estiva;
7. esiti negativi delle verifiche a conclusione delle attività di recupero;
8. comportamento insufficiente per gravi e reiterate violazioni del Regolamento d'Istituto che hanno comportato un provvedimento disciplinare di almeno 15 gg.

## **Allegato:**

[LINK AL PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE.pdf](#)

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

In riferimento all'O. M del 14 Marzo 2022, in sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe



deliberate dal Collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

## **Allegato:**

[LINK AL PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE.pdf](#)



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

L'Istituto Comprensivo " L.Denza " si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali: creando un ambiente accogliente; sostenendo l'apprendimento sviluppando attenzione educativa inclusiva in tutta la scuola; promuovendo l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno; favorendo l'acquisizione di competenze; promuovendo culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

A tale scopo nell'istituto vengono forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corso autismo, corsi DSA).

Prevedendo interventi formativi su metodologie didattiche e pedagogia inclusiva, strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione, nuove tecnologie per l'inclusione, le norme a favore dell'inclusione, strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni, gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.

Nell'istituto Denza, la progettualità didattica viene orientata all'inclusione, comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Tra le priorità per rendere l'ambiente inclusivo, risulta essere fondamentale la costruzione di un rapporto stretto e collaborativo tra la scuola e la famiglia, in quanto la famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; e perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità degli studenti, per favorire lo sviluppo pieno delle loro potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di



studio.

Le famiglie risultano coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: la condivisione delle scelte effettuate, un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative, l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento, il coinvolgimento nella redazione notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

### Inclusione e differenziazione

#### Punti di forza:

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti tutti i soggetti responsabili del processo didattico educativo: docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci ai fini dell'inclusione e di buona qualità. Gli obiettivi da raggiungere nei PEI vengono individuati dai docenti di sostegno di concerto con gli insegnanti disciplinari nell'ottica di una cospicua e fruttuosa collaborazione e tutte le attività differenziate individuate in condivisione, sono inserite all'interno delle UDA disciplinari coerentemente con gli obiettivi specifici dei singoli PEI. La figura di referenti per l'inclusione, consente l'efficace coordinazione dell'attività degli insegnanti di sostegno e la condivisione di procedure e strumenti comuni per tutte le classi. La scuola è molto attenta agli alunni con BES riconosciuti dal consiglio di classe e predispone nei loro confronti PDP per andare incontro alle specifiche esigenze di apprendimento. Le attività per il recupero ed il potenziamento si svolgono durante le ore curricolari con tempi predisposti autonomamente dai singoli docenti disciplinari.

#### Punti di debolezza:

L'avvicendamento annuale dei docenti per il sostegno, non permette la continuità didattica per quegli alunni che proprio a causa delle specifiche peculiarità, più ne avrebbero bisogno. A ciò si aggiunge in molti casi, l'assunzione di docenti per il sostegno sprovvisti di titolo di specializzazione i quali cercano di orientarsi nel delicato campo della disabilità senza una precisa preparazione, là dove occorre invece un piano di lavoro ben strutturato e organizzato. Le attività di recupero e potenziamento non avvengono secondo modalità sistematiche e sono lasciate alla libera iniziativa dei docenti. Non esiste ancora un sistema per il monitoraggio sistematico utile a rilevare i risultati raggiunti dagli studenti coinvolti nelle attività di recupero e/o di potenziamento.



## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PEI per gli alunni con disabilità. Nel PEI verranno individuati i traguardi delle competenze, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a: - rispondere ai bisogni di individuali - monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni - monitorare l'intero percorso - favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità. La stesura del PEI deve necessariamente tenere conto, alla luce del D. lgs 66/2017, del Profilo di funzionamento, nuovo documento dinamico che assorbe definitivamente dentro di sé la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale, assumendo come riferimento l'ICF. La stesura, inoltre, deve essere preceduta da una fase di osservazione da parte dei soggetti interessati e prevede quindi varie fasi: 1) esame della documentazione di ciascun alunno in possesso della scuola da parte dei docenti coinvolti; 2) confronto con l'Unità di valutazione multidisciplinare che offre il suo parere professionale sulle scelte educative da adottare nel PEI; 3) organizzazione del GLO iniziale per ogni singolo alunno, per approvare e condividere con la famiglia e, laddove presenti, con i terapeuti di



riabilitazione, i criteri per la stesura del PEI, soggetta eventualmente a momenti di verifica e, eventualmente, di modifica durante l'intero anno scolastico al sopraggiungere di nuove esigenze didattico-educative da parte dell'alunno. 4) stesura del PEI da parte dei C. d.C. Al termine dell'anno scolastico, dopo le copie di tali documenti, debitamente firmate vengono, quindi, depositate in segreteria e nei fascicoli degli alunni e caricate sul registro elettronico personale dei docenti per eventuali consultazioni ed utilizzi sia da soggetti interni che esterni alla scuola.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La stesura del PEI coinvolge in questa scuola tutte le figure istituzionali e non, che operano con l'alunno e partecipano al suo processo di crescita, ovvero: docenti, dirigente scolastico, famiglia, ASL, centri di riabilitazione, agenzie formative presenti sul territorio, eventuali figure professionali dell'ambito psico-educativo che si occupano dell'alunno.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione tiene conto non solo dell'acquisizione dei vari segmenti cognitivi, ma fa riferimento ai progressi personali dell'alunno, in linea con le sue peculiarità e potenzialità. Essa viene espressa dal docente di sostegno congiuntamente ad ogni docente curricolare. I criteri di valutazione possono essere quelli ordinari previsti per la classe, oppure la valutazione può essere differenziata e riferita al contenuto del P.E.I. Le competenze verranno valutate utilizzando i livelli di competenza presenti nel curriculum d'istituto adeguati alle potenzialità e alle esigenze degli alunni. La valutazione del comportamento farà riferimento ai relativi indicatori di istituto tenendo però conto delle potenzialità e delle possibilità dell'alunno.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Incontri di accoglienza per i genitori delle classi prime dei diversi ordini di scuola con lo scopo di conoscersi e conoscere il progetto educativo-didattico



## **Piano per la didattica digitale integrata**

Il piano per la didattica digitale integrata nasce dalla necessità di andare incontro alle esigenze didattico-educative e di interazione comunicativa con le famiglie nel caso in cui le condizioni epidemiologiche contingenti legate alla trasmissione del virus COVID-19 dovessero determinare la necessità di interrompere le attività scolastiche in presenza



## Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto Comprensivo "L.Denza" ha una struttura organizzativa consolidata costituita in primis dalla Dirigente Scolastica e dalle figure di sistema, così composta:

□ lo **Staff di direzione**, formato da due **Collaboratrici** della Dirigente Scolastica, appartenenti ai ruoli della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado: affiancano la DS nell'organizzazione e gestione dell'Istituto, riflettono sul funzionamento dei servizi e apportano gli opportuni miglioramenti.

□ le **Funzioni strumentali**, che coordinano il lavoro di specifiche aree strategiche

- **Area 1**, Gestione e coordinamento del PTOF
- **Area 2**, Autovalutazione di Istituto e valutazione del sistema-Invalsi
- **Area 3**, Sostegno al lavoro dei docenti e innovazione didattica
- **Area 4**, Interventi e servizi per gli alunni.

Esse sono individuate dal Collegio dei Docenti, in numero di due funzioni strumentali appartenenti, per ciascuna Area, ai ruoli della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado;

-due **Referenti per ciascun plesso** (Infanzia e Primaria) che si occupano degli aspetti organizzativi, delle relazioni con la segreteria,



della gestione di orari, supplenze, occasioni di condivisione con le famiglie;

□ Lo Staff organizzativo, costituito da

- due Referenti per l'**Area Inclusione**, una appartenente alla Scuola Primaria e una appartenente alla Scuola Secondaria di I grado che si occupa anche della Scuola dell'Infanzia. Gestiscono progetti, ore aggiuntive, interventi a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, organizzazione e orario degli insegnanti di Sostegno;

- un **Animatore Digitale** che si occupa di favorire i processi di digitalizzazione e diffusione dell'innovazione didattica digitale, coinvolgendo la comunità scolastica in attività sui temi del PNSD per la realizzazione di una cultura digitale; elabora il piano PNSD da inserire nel PDM; si occupa della gestione del registro elettronico e della piattaforma Google Classroom, operando a supporto di colleghi e famiglie;

-tre membri del **Team Digitale** che supportano ed accompagnano l'attività dell'Animatore Digitale;

- una **Responsabile del Sito web** dell'Istituto che lo aggiorna costantemente con l'inserimento di documenti previsti dalla normativa e materiali vari.

-una **Referente Area Tecnologica e Infrastrutture** che riceve dalla DSGA l'elenco dei beni per la conservazione e l'uso didattico, partecipa al collaudo delle nuove strutture acquistate, verifica le



eventuali segnalazione di problemi, formula proposte di acquisto;

- la **Referente Scolastica di Istituto per Covid** nel ruolo della DS;

- **Referente Scolastica per Covid** ;

- due **Referenti Educazione Civica** appartenenti ai ruoli della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado;

-un docente **Referente** per ciascun **Dipartimento** che si occupa di presiedere il gruppo di lavoro formato dagli insegnanti della stessa area, facilitare le decisioni circa le linee progettuali annuali, coordinare le proposte di scelta dei libri di testo, redigere il verbale delle riunioni di dipartimento. I Dipartimenti sono organizzati per aree disciplinari al fine di realizzare una conoscenza organica dei saperi e costituiti da docenti di Scuola dell'Infanzia, di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di I grado.

Le aree disciplinari coinvolte nei Dipartimenti sono :

-Italiano, Storia, Geografia

-Matematica, Scienze, Tecnologia

-Inglese, Francese

-Arte, Musica, Educazione Fisica, Religione

-Sostegno

- un **Coordinatore** per ogni classe di Scuola Primaria e di Scuola



Secondaria di I grado.

□ Le figure di sistema per l'Area della Sicurezza:

- il **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione** (RSPP), che individua ed elabora apposite misure di sicurezza, a tutela degli utenti, gli **ASPP** e i **preposti** di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli **addetti al primo soccorso** e all'**intervento antincendio**, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

All'interno della nostra Istituzione scolastica è costituito un

-**Nucleo Interno di Valutazione** dell'efficienza e dell'efficacia del servizio educativo (NIV);

- il **Gruppo di Lavoro, Disabilità e Inclusione** (GLI) costituito per offrire iniziative didattiche e di integrazione volte a potenziare la cultura dell'Inclusione.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.



□ Le funzioni di supporto ai docenti:

- **Comitato di valutazione;**
- **Tutor per i docenti neo-immessi in ruolo.**

□ L'Area Collegiale-Partecipativa

- **Consiglio di Istituto,**
- **Giunta esecutiva,**
- **Organo di Garanzia.**

□ Le figure dell'Area gestionale:

- **il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (DSGA), gli assistenti amministrativi, e il personale ATA.** In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.

La nostra scuola, consapevole dell'importanza dei rapporti con le istituzioni territoriali per realizzare le iniziative di sperimentazione, ricerca e sviluppo indicate nel regolamento dell'autonomia, utilizza diversi strumenti:

- "Panthakù. Educare dappertutto" : è un progetto triennale di Ai. Bi. Associazione Amici dei Bambini per il contrasto della povertà educativa minorile con l'obiettivo dichiarato di contrastare la



povertà educativa e la dispersione scolastica, grazie alla promozione di una comunità educante;

**-Comitato Campano della Federazione Italiana Canottaggio Premio "Pasquale Gaeta" ;**

-Scuola di comunità - CPS;

-Centri di terapia Take care , CTF, Metafelix che collaborano attivamente nei casi di alunni con BES;

-BTS- Amicizia e sport che promuove attività con finalità educative e che vengono inserite nelle programmazioni curricolari come arricchimenti ed extracurricolari come ampliamenti;

**-Attività di tirocinio- Convenzione con università di Salerno e Università Suor Orsola Benincasa** attraverso la quale la scuola accoglie studenti delle Università campane per lo svolgimento di attività di tirocinio con particolare riferimento alle attività di sostegno agli alunni d. a.)

#### FORMAZIONE

Grazie al Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, negli ultimi anni il numero di opportunità formative e di aggiornamento per il personale è cresciuto in maniera significativa. Ogni anno il nostro Istituto sceglie uno o più corsi da organizzare direttamente nelle nostre scuole in presenza o in modalità telematica. I docenti hanno



anche l'opportunità di iscriversi singolarmente ad altri corsi oltre a quelli di Istituto. Le esigenze di formazione che emergono dal Collegio dei Docenti tengono conto dei bisogni generali dell'utenza e del territorio.

Le aree di formazione ritenute prioritarie sono le tematiche inerenti:

- l'area Inclusione e disabilità, per lo sviluppo di buone pratiche di didattica inclusiva, di comunicazione e relazione educativa;
- la **Didattica innovativa** e l'utilizzo delle TIC al fine di implementare le competenze digitali interne;
- la **Didattica per Competenze;**
- la **Valutazione e il Miglioramento;**
- i nuovi **scenari dell'Educazione Civica**

Per il Personale Amministrativo sono previste formazioni mirate alla gestione della Segreteria.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Affiancano la Dirigente Scolastica nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituto; in particolare, condividono la vision e la mission della scuola, riflettono sul funzionamento dei servizi e apportano gli opportuni miglioramenti sulla base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti (DS, docenti, famiglie, personale ATA...) e dai vari gruppi di lavoro	2
Funzione strumentale	Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa d'istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola. Le figure strumentali sono responsabili delle specifiche Aree Funzionali individuate nel P.T. O.F. strettamente collegate alle diverse Area di Processo del PDM	5
Responsabile di plesso	Rappresenta la Dirigente Scolastica all'interno dei plessi; □ Verifica giornalmente le assenze dei docenti e ne predispone le eventuali sostituzioni	2



giornaliere; □ Prende decisioni in modo autonomo per problemi emergenti o su richiesta di colleghi docenti, personale ATA e/o genitori; □ Relaziona periodicamente alla Dirigente Scolastica sul funzionamento dell'organizzazione; □ Collabora con la DSGA per la vigilanza e la supervisione dello svolgimento degli incarichi attribuiti ai collaboratori scolastici, attraverso gli strumenti operativi che la stessa riterrà opportuno istituire; □ Vigila sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne; □ Collabora alla vigilanza sul rispetto dell'orario di servizio del personale docente e ATA e riferire alla DS e alla DSGA eventuali irregolarità; □ Collabora con gli Addetti al Primo soccorso e alla lotta Antincendio di plesso per le esigenze legate al decreto sulla sicurezza (D. Leg.vo 81/2008); □ Segnala tempestivamente le eventuali emergenze in relazione al D. Lgs. 81/2008 sulla sicurezza; □ Facilita la diffusione di iniziative e comunicazioni che interessano studenti, genitori ed insegnanti del Plesso; □ Cura i rapporti con le famiglie e segnala eventuali esigenze; □ E' sub-consegnataria dei beni in dotazione al Plesso; □ E' responsabile della custodia e tenuta del registro delle firme del personale; □ Cura la divulgazione delle circolari centrale- plesso); □ Cura la custodia e tenuta del registro delle fotocopie, unitamente ai CC.SS. ; □ Svolge ogni altro incarico che potrà venire allo stesso conferito dalla Dirigente Scolastica nell'ambito delle sue competenze e prerogative. IN PARTICOLARE PER LA SCUOLA INFANZIA □ Vigila e controlla il servizio di refezione: rispetto



	dell'orario di consegna dei pasti, sul	
Animatore digitale	<p>Favorisce il processo di digitalizzazione e di diffusione dell'innovazione didattica digitale □ Pianifica, programmare e realizzare azioni/attività di istruzione, accompagnamento e supporto ai docenti nel processo di diffusione di innovazione didattica digitale □ Stimola la formazione interna negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di laboratori formativi □ Coinvolge la comunità scolastica in attività sui temi del PNSD per la realizzazione di una cultura digitale □ Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'istituto coerenti con l'analisi dei bisogni dell'istituto stesso □ Elabora il piano PNSD da inserire nel PDM □ Partecipa alla specifica formazione</p>	1
Team digitale	<p>Con l'A.D. pianificano la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione alle altre attività formative, come quelle organizzate attraverso gli snodi formativi □ Supportano ed accompagnano l'innovazione didattica □ Supportano ed accompagnano l'attività dell'Animatore Digitale □ Individuano soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. □ Partecipano alla specifica formazione</p>	4
Coordinatore dell'educazione civica	<p>□ coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi,</p>	2



convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; □ favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; □ cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; □ monitora le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; □ promuove esperienze e progettualità innovative a sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; □ socializza le attività agli Organi Collegiali; □ prepara tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; □ costituisce uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; □ promuove una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; □ collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica; □ monitora, verifica e valuta il tutto al termine del percorso; □ assicura e garantisce che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; □ registra, le



	<p>attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate; □ presenta, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; □ rafforza la collaborazione con le</p>	
Referente area tecnologica e infrastrutture	<p>Riceve dalla DSGA l'elenco dei beni a lei affidati per la conservazione e l'uso didattico □ Partecipa all'eventuale collaudo delle nuove strutture acquistate □ Vigila, compatibilmente con il proprio orario di servizio, sul corretto funzionamento delle attrezzature presenti nei laboratori □ Verifica le eventuali segnalazioni dei problemi □ Verifica la compilazione dei registri di presenza □ Quando possibile, compatibilmente con il proprio orario di servizio, assiste i docenti nell'utilizzo delle attrezzature □ Segnala eventuali guasti o anomalie riscontrate alla DS □ In caso di problemi, intervenire presso la DSGA per l'affidamento e la riparazione ad un tecnico designato □ Formula proposte di acquisto, dopo aver sentito i colleghi dell'area disciplinare di riferimento □ Propone lo "scarico" dagli inventari dei materiali non più idonei per l'attività didattica □ Coordina l'uso del laboratorio e ne cura il funzionamento nell'arco dei tempi scolastici □ Controlla la consistenza dei beni, ne segnala eventuali assenze; riconsegna l'elenco dei beni alla DSGA con l'eventuale segnalazione di "oggetti" o "strutture" eventualmente mancanti o da sostituire.</p>	1
Responsabile sito web d'istituto	<p>Aggiorna costantemente il sito con l'inserimento di documenti previsti dalla normativa vigente</p>	1



(Albo on line, Amministrazione Trasparente, Privacy e note legali, Area lasciata alla libera scelta della Scuola) e materiali vari, sottoposti, in via preventiva, all'attenzione del DS per la necessaria autorizzazione. □ Collabora con il personale di Segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di competenza nelle sezioni Albo on line e Amministrazione Trasparente; □ Acquisisce informazioni e materiali dai docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazione nelle sezioni dedicate del sito; □ Realizza azioni mirate volte ad assicurare l' "accessibilità" intesa come capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche; □ Eroga servizi e fornisce informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie o configurazioni particolari. □ Elabora proposte al Dirigente scolastico e promuove azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno

Referente inclusione

Organizza e coordina il team di sostegno, i GLO (operativi), il GLI (d'istituto) e il GLI (d'inclusione) in accordo con la DS □ Analizza i risultati e le proposte dei GL e propone alla DS le attività e gli interventi da realizzare □ Concorda con la DS la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e collabora per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica □ Coordina l'attività degli insegnanti di sostegno e la programmazione educativo-didattica per gli alunni diversamente abili □ Elabora, d'intesa con gli insegnanti di sostegno e avvalendosi delle loro competenze, un Progetto di Inclusione a

2



favore degli alunni disabili e con D.S.A. □ Cura la stesura e/o aggiornamento del PAI □ Predisporre procedure/ strumenti per l'accertamento dei bisogni formativi degli alunni che presentano situazioni di disagio o di diversa abilità □ Coordina le procedure di segnalazione al genitore e all'unità multidisciplinare □ Cura i contatti con l'ASL di appartenenza, centri territoriali, Enti e strutture esterne □ Predisporre l'intervento delle figure specialistiche all'interno della scuola e ne predisporre il raccordo con e tra gli insegnanti e con le famiglie □ Predisporre progetti e iniziative di recupero/sostegno a favore degli studenti disabili, BES e DSA □ Collabora con la FS area docenti nella rilevazione dei bisogni formativi dei docenti e propone la partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento sui temi dell'inclusione □ Predisporre materiale didattico e modulistica per la redazione dei PEI, del PDP, del PAI per gli allievi DSA e BES □ Raccoglie e crea un archivio di lavori svolti e di "buone pratiche" e ne cura la diffusione e disseminazione in collaborazione con la FS area PTOF □ Collabora all'aggiornamento del PTOF relativamente alla propria area □ Collabora con le altre FS e la DS all'elaborazione, all'attuazione al monitoraggio, verifica e valutazione del Piano di Miglioramento stabilito nel R.A.V. □ Collabora alla predisposizione del documento annuale di Bilancio e Rendicontazione sociale con le altre FFSS □ Riferisce alla DS con report di monitoraggio periodico su quanto realizzato e le difficoltà incontrate, per calibrare e migliorare gli interventi pianificati. □ Presenta un resoconto



finale sulle attività realizzate in cui si possano evincere le forme di collaborazione attivate, oltre che le difficoltà incontrate e le proposte per migliorare ulteriormente i futuri interventi nell'area di propria competenza

Referente scolastico per Covid

Svolge un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione anche mediante la creazione di una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. □ Comunica al Dipartimento di Prevenzione (DdP) nel caso si verifichi un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti. □ Ricevere documentazione dai docenti coordinatori □ Monitorare costantemente i dati numerici per ordine di scuola e classi e riferire periodicamente o a richiesta alla scrivente. □ Supportare i docenti, unitamente alla scrivente, in caso di dubbi sulle procedure /istruzioni operative □ Mantenere contatti Con ASLNA3- distretto 53 per eventuali richieste e/o modifiche sulle procedure che dovessero intervenire successivamente ed informarne la scrivente. In caso di necessità □ In presenza di casi confermati COVID-19 agevola le attività di contact tracing con il Dipartimento di Prevenzione dell'ATS: □ fornisce l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; □ fornisce l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato; □ fornisce elementi per la ricostruzione dei contatti □ indica eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;

3



	□ fornisce eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Individua ed elabora apposite misure di sicurezza, a tutela degli utenti, gli ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.	1

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Ulteriori opportunità sono offerte dall'organico di Potenziamento che, per la Scuola Primaria svolge attività di recupero e potenziamento soprattutto nelle discipline di Italiano e Matematica. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il potenziamento delle discipline motorie mira allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. Impiegato in attività di:	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Potenziamento

A060 - TECNOLOGIA  
NELLA SCUOLA  
SECONDARIA DI I GRADO

Il potenziamento di Tecnologia mira allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami col mondo del lavoro. Impiegato in attività di:

1

- Potenziamento



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.I. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); □ può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); □ svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; □ provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; □ può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici

Assistenti amministrativi

□ Svolge attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta; □ esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure, anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione; □ ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo; oltre alle attività e alle mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza, all'assistente amministrativo possono essere affidati incarichi specifici, che comportano l'assunzione di ulteriori responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), così come stabilito dal piano delle attività.



# Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online [https://registro.axioscloud.it/Pages/SD/SD\\_Login.aspx?Customer\\_ID=82009060631](https://registro.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=82009060631)

Pagelle on line

[https://registrofamiglie.axioscloud.it/Pages/SD/SD\\_Login.aspx?Customer\\_ID=82009060631](https://registrofamiglie.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=82009060631)

Modulistica da sito scolastico

[http://www.icdenza.edu.it/index.php?option=com\\_k2&view=item&layout=item&id=25&Itemid=155](http://www.icdenza.edu.it/index.php?option=com_k2&view=item&layout=item&id=25&Itemid=155)

Albo on line

[http://www.icdenza.edu.it/index.php?option=com\\_k2&view=itemlist&layout=category&task=category&id=128](http://www.icdenza.edu.it/index.php?option=com_k2&view=itemlist&layout=category&task=category&id=128)



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: "Lions Club International"

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Denominazione della rete: Federazione Italiana Canottaggio

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: Parrocchia Santa Maria Dell'Arco**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: Attività di tirocinio**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Denominazione della rete: Scuola di comunità-CPS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Centri di terapia: Riabilitazione Pompeana- CTF- Neapolis-LARS-Care Take Center-Metafelix



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Cooperativa educatori: "Nasce un sorriso e Sirio"

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Rotary Club

---



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Pro-Natura

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: DIDATTICA E COMPETENZE

---

La formazione è volta a consolidare la didattica per competenze nella consapevolezza che essa rappresenta la risposta al nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze per risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Competenze per ottenere il life long learning e per creare il legame tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, attraverso una profonda e convinta revisione delle modalità di insegnamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ricerca-azione</li><li>• Peer review</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

### Titolo attività di formazione: LA VALUTAZIONE NEL SISTEMA SCOLASTICO

---

La seguente formazione è volta a perseguire lo sviluppo di una cultura della valutazione quale leva potente per l'orientamento delle scelte della scuola e per la promozione della qualità organizzativa e professionale attraverso la partecipazione attiva di tutti i soggetti, non considerati "destinatari passivi" delle azioni valutative, ma protagonisti attivi del miglioramento. La formazione sui temi della



valutazione assume così un ruolo strategico per orientare in termini formativi, pro-attivi, riflessivi, lo sviluppo del sistema a tutti i livelli (per gli allievi, gli operatori, le scuole)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	A seconda della proposta

## **Titolo attività di formazione: DIDATTICA DELLE DIFFERENZE E INCLUSIONE**

La formazione è rivolta ad acquisire strumentalità e metodologie adatte a tutti i processi cognitivi, affinché il successo scolastico sia garantito a tutti gli studenti ed affinché la scuola possa permettere a tutti pari opportunità formative cercando di andare incontro a disagi di natura cognitiva non solo nei confronti degli alunni diversamente abili e di quelli con Bisogni educativi speciali, ma per innalzare la qualità dell'apprendimento di tutti gli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di sostegno/Docenti interessati a particolari problematiche
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE**

La transizione ecologica e culturale è un percorso civico verso un nuovo modello di vita. Significa <<Andare verso>> un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura. La scuola ha il compito di accompagnare la società in questo percorso e dovrà riuscire a diffondere velocemente un nuovo stile di vita. Dovrà essere in grado di fornire strumenti culturali alle nuove generazioni per comprendere i nuovi paradigmi lavorativi e i nuovi contesti sociali. La formazione dei docenti su tale ambito è di fondamentale importanza per insegnare a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero non solo critico ma anche sistemico e di lungo termine.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

A seconda della proposta

## **Titolo attività di formazione: AUTONOMIA DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA.**



La formazione mira ad esortare i docenti ad un ripensamento delle modalità tradizionali di insegnamento e di organizzazione didattica per permettere a tutti gli alunni pari opportunità formative. Gli spazi di flessibilità si sostanziano nella vita dell'aula, nella costruzione di ambienti di apprendimento innovativi, nella capacità di coinvolgere gli allievi, e di adeguare spazi e tempi alle esigenze formative degli alunni. In questo modo l'autonomia è la chiave con cui ogni scuola assume su di sé la responsabilità dei compiti formativi essenziali ad essa affidati.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Secondo proposta

Formazione di Scuola/Rete

A seconda della proposta

## **Titolo attività di formazione: RELAZIONI & COMUNICAZIONE**

Il docente per poter esprimere appieno la propria professionalità e calibrare la propria azione educativa sulla personalità dell'alunno comprendendone punti di forza e di debolezza e per permettere all'alunno di esprimere pienamente la propria personalità oltre che per creare quell'empatia necessaria in tutti i rapporti umani che richiedono collaborazione e sinergia, deve disporre e attivare oltre alle competenze professionali e metodologico-didattiche, anche altre competenze che attengono ad altre aree di pari valore per la crescita della propria professionalità quali le competenze psicopedagogiche, relazionali, organizzativo-relazionali, di comunicazione, orientamento e di ricerca.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Modalità di lavoro

- Social networking



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: LA PRIVACY E LA SICUREZZA IN RETE**

In considerazione di una didattica sempre più legata all'uso delle tecnologie digitali, ed in cui l'accesso alle risorse on line diventa sempre più incalzante comportando l'invio da parte sia di alunni che di docenti di materiale sensibile, occorre da parte del docente una opportuna preparazione per valutare i rischi legati al cattivo uso della rete, alla gestione dei dati degli alunni e all'accesso alle risorse on line, per guidare gli alunni ad un uso corretto e sicuro della rete e delle risorse su di essa disponibili per la tutela della privacy propria e degli altri.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Formazione proposta da tutto il territorio anche on line

## **Titolo attività di formazione: INNOVAZIONE METODOLOGICA**

Le metodologie didattiche innovative si fanno sempre più strada nella didattica della scuola specie negli ultimi tempi in quanto consentendo di capovolgere la struttura della lezione da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di



costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie adatte alla didattica digitale come l'apprendimento cooperativo, la flipped classroom, il debate, fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, sono ormai strumento di quasi tutti i docenti consentendo proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali attraverso l'acquisizione di abilità e conoscenze. Per questo occorre continuare ad offrire ai docenti l'opportunità di usare in maniera competente le tecnologie didattiche al fine di svilupparne tutte le potenzialità finora inesprese.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Formazione proposta da tutto il territorio anche on line

## **Titolo attività di formazione: INFORMATIZZIAMOCI@**

La formazione sarà rivolta a consolidare le competenze informatiche e digitali quale strumento di base fondamentale per realizzare quella trasformazione della didattica necessaria per ottenere l'innovazione metodologica attraverso l'uso opportuno delle tic sempre più strumento fondamentale nella didattica della scuola. Si ritiene che l'innovazione metodologica sia essenziale per promuovere oggi, il successo scolastico e le pari opportunità formative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Secondo proposta

Formazione di Scuola/Rete

Formazione proposta da tutto il territorio anche on line

## Approfondimento

---

Tutte le attività formative inserite hanno pertinenza con le priorità fissate nel PTOF e con le esigenze emerse dal RAV e indicate nel PdM. In quanto funzionali alla realizzazione del PTOF, esse mirano alla promozione nell'alunno delle competenze chiave disciplinari e trasversali come chiave fondamentale per il successo nella vita. La promozione e lo sviluppo nel docente di competenze metodologiche, didattiche, strategiche attraverso le formazioni proposte, avranno infatti come insita conseguenza una ricaduta positiva sulle capacità dell'alunno di apprendere e acquisire le competenze per la vita sociale, professionale e la cittadinanza attiva. Per una formazione completa della professionalità docente, in questa proposta di formazione si è dato spazio sia alle competenze strettamente professionali che a quelle che attengono all'area più personale e relazionale, in quanto questa scuola ritiene che le soft skills siano fondamentali per la relazione con l'alunno ed il successo della relazione insegnamento-apprendimento, ma è altrettanto consapevole che esse siano funzionali anche ad una sana comunicazione con i pari, base di tutti i rapporti relazionali soprattutto in un ambiente di lavoro. Attraverso un questionario inviato a tutti i docenti, si rileveranno ulteriori bisogni formativi per andare incontro a tutte le esigenze e si rileveranno opinioni sul buon andamento delle formazioni attivate e sulla loro reale pertinenza con la pratica scolastica e sulla ricaduta sull'alunno. L'esito del questionario è fondamentale per monitorare la ricaduta della formazione sugli alunni e provvedere sia ad aggiustamenti della proposta formativa offerta dalla scuola sia per consentire al docente di apportare variazioni al proprio piano per rendere la propria formazione più efficace.



## Piano di formazione del personale ATA

### SOS: pronto intervento

---

Descrizione dell'attività di formazione      La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari      Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro      

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete      Formazione proposta da tutto il territorio anche on line

### ASSISTERE LE DIVERSITA'

---

Descrizione dell'attività di formazione      L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari      Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro      

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete      Formazione proposta da tutto il territorio anche on line

### CONTRATTI, CONTI, CONTROLLI

---



Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Formazione proposta da tutto il territorio anche on line

## TUTTO PREVIDENZA

---

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Formazione proposta da tutto il territorio anche on line

## Approfondimento

---

La formazione del personale ATA è stata impostata per andare incontro alle esigenze di una scuola che esige e personale formato e consapevole dell'evolversi di un profilo professionale che diventa sempre più specializzato e richiede l'acquisizione di competenze che amplificano professionalità e responsabilità.